

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 1 • 1 gennaio 2016 - Euro 2.00 •

SANTO NATALE: solennità dell'anno che festeggia la nascita di Cristo

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

E la stella annunciò la nascita del Salvatore.
Gli Angeli cantarono la gloria di Dio.

non lo riconosce.
Continuano gli uomini d'Occidente e d'Oriente a crocifiggerlo, rifiutando il suo messaggio

risorse e accumulare ricchezze accendono conflitti e favoriscono massacri e uccisioni di innocenti.

Non è facile perdonare coloro che rubano agli uomini in cam-

Non è facile perdonare coloro che hanno la responsabilità politica di custodia del Creato e che per uno strumentale consenso, non si adoperano correttamente per diventare tutori dell'universo.

Non è facile perdonare gli scafisti che sfruttano la disperazione di tanti uomini, donne e bambini che per fuggire dagli orrori della guerra, si affidano alla loro crudeltà.

Non è facile perdonare tutti quei criminali che imbarcano su vecchie carrette del mare centinaia e centinaia di fratelli e li abbandonano in alto mare, facendoli naufragare, trasformando il mare Mediterraneo in un gigantesco cimitero.

Non è facile perdonare quelli che, giustificandosi di agire in nome di una fede mal interpretata, uccidono persone inermi che, per caso, si trovano al ristorante, al bar, al teatro, o

segue a pag. 2



8 dicembre: l'accensione dell'albero di Natale dei Rioni e inaugurazione della mostra "La nostra storia, usi e costumi dell'800" organizzati con la partecipazione dei Rioni de J'Angeli

Esultarono i pastori per la buona novella.

I magi si portarono alla grotta di Betlemme per adorare Colui che era venuto per riconciliare il Padre agli abitanti della terra.

Il figlio si era fatto uomo per annunciare il Regno dell'amore in sostituzione di quello dell'occhio per occhio, dente per dente.

Il Bambino fu perseguitato e fu costretto alla fuga.

Tentarono di ucciderlo.

I Giudei lo crocifissero.

Crocifissero l'amore.

Purtroppo il mondo non lo riconobbe e, purtroppo ancora,

di salvezza.

Ma c'è sempre la speranza e il perdono.

Anche se – come dice Papa Francesco – non è facile perdonare la barbarie del Mondo.

Di sicuro non è facile perdonare i mafiosi che uccidono e taglieggiano la povera gente.

Non è facile perdonare i camorristi che uccidono con la droga e lo sfruttamento delle povere donne.

Non è facile perdonare gli 'ndranghetisti che rubano la speranza e il futuro ai nostri giovani.

Non è facile perdonare i potenti del mondo che per depredare

mino i sogni della solidarietà.

Non è facile perdonare coloro che, presi dal desiderio dell'oro, sostituiscono l'aratro al cannone.

Non è facile perdonare tutti coloro che per un falso senso della religione immolano tanti innocenti creature sull'altare della guerra.

Non è facile perdonare quelli che violentano, stuprano, uccidono donne e bambini con false e mendaci promesse di gloria e di paradisi.

Non è facile perdonare quelli che per l'oro inquinano l'aria, appestano le acque e contaminano la terra.



Come una Volta
Tabai
Scarabattoli

**Prodotti Tipici
Alimentari**



**S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294**

da pag. 1 Santo Natale

abbattono aerei con tanti innocenti passeggeri.

Non è facile perdonare alcuni esaltati che in nome e per conto di una verità, falsamente interpretata, sparano su persone inabili.

Non è facile perdonare gli speculatori finanziari che, ingannando la buona fede di uomini fiduciosi, li privano di risparmi di una vita.

Non è facile comprendere e perdonare chi, interpretando il dovere dell'accoglienza, pretende di dover vietare nella scuola l'allestimento del presepe e la esecuzione dei canti natalizi, privando di identità culturale e religiosa gli abitanti del nostro Paese.

Non è facile perdonare quelli che girano la testa al bisogno di tanta gente affamata.

Indubbiamente la nostra società è in rapido movimento.

Santa Maria degli Angeli è in piena trasformazione.

Tra luci ed ombre.

Certo, non è indice di tranquillità vedere gli ingressi delle chiese di Assisi, presidiate dalle meritorie forze armate e

dell'ordine.

La crisi economica morde ancora le famiglie angelane.

Le nostre industrie non sono ancora uscite del tutto dal tun-

Associazioni locali, anche quest'anno si stanno adoperando per venire incontro con piccoli contributi ai loro bisogni. Come non è un caso l'aumento

una società dell'amore. Ma non è facile.

E in quest'ambito di speranza San Francesco, volendo godere della incommensurabilità del dono della Natività, volle proporre in quel di Greccio, la rappresentazione del primo presepe vivente. Intanto Papa Francesco che ha emanato recentemente la significativa enciclica "Laudato Si" per il rispetto e la custodia del Creato, ha aperto le porte Sante e avviato l'anno giubilare straordinario all'insegna della misericordia.

E Assisi e Santa Maria degli Angeli si avviano non solo ad accogliere i pellegrini che si portano nelle sue Basiliche e nella Cattedrale di San Rufino per lucrare il perdono dei propri peccati, ma si prepara anche a celebrare il 2 agosto 2016 nel settimo centenario della concessione del Perdono, ottenuto

da Francesco e confermato dal Papa.

Auguriamo e ci auguriamo che questo tempo di sconforto e di sofferenza passi al più presto.

Per intanto formuliamo ai nostri affezionati lettori il più fervido auguri di Buon Natale e Felice anno Nuovo.



Santa Maria degli Angeli - Il Presepe realizzato dalla Pro Loco

nel della crisi.

L'artigianato languisce.

Le attività commerciali chiudono.

Il patrimonio edilizio ristagna.

I poveri aumentano.

Non è un caso che alcune

degli assistiti dalla Caritas angelana e diocesana.

E' vero la nascita del Signore ci deve indurre alla speranza, alla fiducia, all'ottimismo, alla solidarietà. Gesù che nasce ci invita a confidare nel futuro di

Per l'organizzazione dei Priori Serventi 2016 LA COMUNITÀ ANGELANA HA RICORDATO PADRE ULISSE

Il giorno 28 novembre 2015, alle ore 16, presso il Refettorio del Convento Porziuncola dove campeggia il grande dipinto del Pomarancio, alla presenza di familiari, confratelli e tanti amici di Santa Maria degli Angeli e di Umbertide, è stato presentato il volume (II edizione 2015), dal titolo "P. Ulisse Cascianelli, ofm", aggiornato e sostenuto da parte delle due Associazioni CTF, rispettivamente culturale, ludico-sportiva e dei Priori serventi 2016.



Il libro, in copia anastatica per la prima parte (2009) che fu curato dalla prof.ssa Maria Antonietta Catanzaro, narra tutto l'impegno profuso, in tanti anni di operosa attività da p. Ulisse Cascianelli a favore delle popolazioni di Santa Maria degli Angeli e Umbertide.

In sintesi, il sacerdote che seppe anticipare la pastorale del Turismo, portando i cittadini umbri nelle varie nazioni europee e realizzando soggiorni estivi e montani, si profuse anche per i giovani

creando campi da tennis, minigolf e aggregazioni ludico sportive e nondimeno un piccolo giornalino. Ma soprattutto un'Associazione CTF, attraverso la quale raccolse ed educò i giovani angelani.

Il libro, nella seconda parte, racconta, la vita, lo sviluppo e l'opera delle due Associazioni angelane che ebbero a gemmare dalla inventiva ed operosità del francescano della Provincia Serafica dell'Umbria, e portate avanti dai suoi giovani che non hanno voluto tradire le aspettative del loro maestro di vita.

Peraltro la pubblicazione si impreziosisce di utile materiale fotografico che permette di fare il punto delle varie iniziative che si sono svolte dopo la morte di P. Ulisse Cascianelli.

Per la precisione espressioni di ricordo e di plauso sono state rivolte dal Custode del Convento Porziuncola, P. Rosario Gugliotta, dal sindaco (ff) della Città di Assisi Antonio Lunghi, da Fabrizio Serena, Luigino Capezzali, Stefano Roscini e Giovanni Zavarella. Le conclusioni sono state tratte da Marco Dusi.

Giovanni Zavarella

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
 e-mail visconti_elettronico@tin.it - Partita IVA 01623560545

PROGRAMMA DELLA FESTA DEL PIATTO DI SANT'ANTONIO ABATE 2016 E DELLA FESTA DEI RIONI

Martedì 8 dicembre

presso il Palazzetto del Capitano del Perdono
È stata inaugurata la mostra "La Nostra Storia: Usi e Costumi del 1800". Aperta fino al 30 gennaio 2016

Domenica 13 dicembre

presso la Domus Pacis si è tenuta la tradizionale "Fagiolata dei Priori" a cura dell'associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio

Giovedì 31 dicembre ore 20.00

presso la Taverna dei Priori
Capodanno dei Priori, cenone e serata danzante

Mercoledì 6 gennaio ore 16.30

presso la Taverna dei Priori
Presentazione ufficiale del Palio dei Rioni 2016
ore 17.30 presso piazza Garibaldi
Befana in piazza organizzata dall'assoc.ne "Se' de j'Angeli se..."
ore 20.00 presso la Taverna dei Priori Cena della Befana

Venerdì 8 gennaio ore 18.00

presso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli
Santa Messa e Benedizione dei Vessilli
ore 19.00 presso piazza Garibaldi
Cerimonia di apertura della festa, "La Sfida dei Rioni"
apertura dei mercatini "Arti e Mestieri del 1800"
ore 20.00 presso la Taverna dei Priori
Cena di beneficenza e Gara di Solidarietà

Sabato 9 gennaio ore 15.00

presso piazza Garibaldi "Disfida dei muje, giochi dei piccoli"
apertura mercatini "Arti e Mestieri del 1800"
ore 18.30 presso piazza Garibaldi
Il comune di Concemarise consegna il Tabarro 2016 al Sindaco di Assisi
ore 20.00 presso la Taverna dei Priori
Cena dei Rioni con gli Stornellatori della Brigata di Montagna

Domenica 10 gennaio ore 10.00

presso piazza Garibaldi
Disfida dei Rioni, giochi dei grandi apertura mercatini "Arti e mestieri del 1800"
ore 16.30 presso piazza Garibaldi
Corteo Storico dei Rioni "Rappresentazioni Allegoriche"
Assegnazione del Palio
ore 20.00 presso la Taverna dei Priori
Gran Galà del 1800, cena in costume con opere e operette del 1800

Mercoledì 13 gennaio ore 17.30

presso il Palazzetto del Capitano del Perdono apertura dell'Osteria della Posta

Giovedì 14 gennaio ore 17.30 presso il Palazzetto del Capitano del Perdono apertura dell'Osteria della Posta

ore 18.00 presso la Taverna dei Priori - "Conferenza Vita economica e religiosa di Santa Maria degli Angeli nella seconda

metà del XIX° secolo" a cura dell'associazione culturale CTF

ore 20.00 presso la Taverna dei Priori
Porchetta offerta dai Priori Serventi 2016 con musica e intrattenimento (ingresso libero)

Venerdì 15 gennaio ore 10.30 presso l'auditorium Scuola Patrono d'Italia - Conferenza "Il benessere degli animali e l'evoluzione della medicina veterinaria dal 1800 a oggi" a cura di Merial

Investitura dei Priorini 2016

ore 12.00 presso la scuola Giovanni XXIII Il Piatto per la scuola

ore 17.30 presso il Palazzetto del Capitano del Perdono
apertura dell'Osteria della Posta - apertura mercatini "Arti e mestieri del 1800" - "Cantando a Sant'Antonio" processione con zampogne e cantori per le vie del paese

ore 20.00 presso la Taverna dei Priori Presentazione dei Priori Entranti 2016 - "Sant'Antonin de legno", concerto dei Sonidumbra

Sabato 16 gennaio ore 15.00

presso piazza Garibaldi - apertura dei mercatini "Arti e mestieri del 1800" - apertura dell'Osteria della Posta - Rievocazione storica dell'arrivo della Diligenza Postale - Bruschettata offerta dai Priori Uscenti 2016 - Focaraccio dei Priori Serventi 2016
ore 20.00 presso la Taverna dei Priori - Festa da ballo, serata danzante in costume del 1800 con musica della tradizione popolare

Domenica 17 gennaio ore 9.00

presso piazza Garibaldi
Raduno delle Prioranze e Corteo
ore 10.00 Santa Messa e investitura dei Priori Entranti 2016
ore 10.00 apertura dei mercatini "Arti e mestieri del 1800"
ore 11.00 "Cantando a Sant'Antonio" processione per le vie del paese con la partecipazione delle Autorità religiose e civili
ore 12.30 presso la piazza della Porziuncola
Benedizione degli animali e distribuzione del Pane Benedetto da parte dei Priori Entranti 2016
ore 13.00 Piatto di Sant'Antonio Abate servito presso la Taverna dei Priori e i Ristoranti Serventi 2016 convenzionati
ore 16.45 presso il Teatro Lyrick
"Il Decameron...cino degli Angeli" spettacolo teatrale della scuola primaria Patrono d'Italia
ore 19.30 Piatto di Sant'Antonio Abate servito presso la Taverna dei Priori e i Ristoranti Serventi 2016 convenzionati
ore 21.00 presso la Taverna dei Priori
Strufolata offerta dai Priori Serventi 2016
Estrazione dei biglietti della Lotteria dal Piatto di Sant'Antonio Abate con intrattenimento di musica e balli

Lunedì 18 gennaio ore 9.00

presso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli
Consegna della Statua del Santo ai Priori Entranti 2016
ore 12.00 presso la Taverna dei Priori
Pranzo con le Autorità religiose e civili

**Il programma potrà subire variazioni*



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

"C'ERA UNA VOLA..." di Margherita Pierini Marzi

Un altro lavoro letterario di Margherita Pierini Marzi.

La nota dottoressa, pittrice e scrittrice, poetessa e ceramista, (assiana d'adozione), di consolidata fama, ha pubblicato per i caratteri della Bertoni Editore una raccolta di racconti dal titolo "Storie di Vita" (pagg. 221) a cura di Costanza Bondi.

Il volume, con copertina a colori della stessa autrice visualizza la sposa, si impreziosisce di una puntuale prefazione di Edoarda Pronti che in uno stralcio di quarta di copertina afferma: "Non si può rimanere indifferenti o impassibili, il destino di tanti protagonisti ci coinvolge, prendiamo posizione e diventiamo anche noi attori. Con magico tocco, siamo immersi in uno scenario meraviglioso... I sentimenti irrompono prepotenti, amore, passione, sacrificio, gioia di vivere".

I racconti che sono animati dalle passioni e dai pregiudizi sociali, dalla ricchezza e dalla povertà, dalla speranza dei giovani e dall'utilitarismo dei

grandi, propri della società della prima metà del secolo scorso, si avvalgono di uno scenario contadino, laddove a far da padrona sono i ricchi possidenti terrieri e le ragazze in attesa di matrimonio. L'amore che irrompe nella maggior parte della narrazione, tracima le convenzioni sociali e nondimeno si carica di una drammaticità che coinvolge lo stesso mondo religioso. Di sicuro il sentimento che prorompe nei giovani personaggi dei brevi racconti è l'amore che non conosce argini. Le stesse convenzioni sociali e le autorità paterne non sono sufficienti

per convincere gli innamorati a desistere dalle loro passioni.

Margherita Pierini, con uno stile scorrevole e senza enfasi, propone una quadreria di personaggi maschili e femminili, sovente in contrasto con i genitori e con le convenzioni sociali e religiose. Tutto si svolge tra onestà e inganno, tra illusioni e delusioni. Tra l'altro pone in essere un'attenzione ai giovani religiosi, sempre in lotta con l'insorgenza dell'amore clandestino e con le sue conseguenze, a volte drammatiche.

I fatti e le vicende si sgomitano su un fondale reale e vero, forse, risultato di una esperienza territoriale e di una conoscenza dell'Umbria del passato.

Mi piace chiudere la notazione con le parole solenni e significative della scrittrice: "Non c'è dolore più grande che la perdita di un amore, ho creduto in un sogno poi, piano piano, mi sono risvegliato alla realtà, la notte chiama un'altra notte, l'inverno passa e viene la primavera, voglio smettere di sognare e vivere la mia vita".

Giovanni Zavarella



NOI CI RACCONTIAMO... dalle suore bianche

Una bella giornata piena di sole tutta da raccontare, colma di ricordi e di emozioni. Così noi, "ragazze di ieri" ci siamo ritrovate dalle Suore Bianche perché la memoria di un passato, un pezzo di storia vissuta (anni 1940 - 1950 e seguenti) tornassero a rivivere nel ricordo di tutte e alla presenza delle giovani suore, desiderose di ascoltarci e di condividere con noi questa giornata di festa.

D' allora sono trascorsi tanti anni, ognuna ha percorso la sua strada portando con sé quel patrimonio di ricchezza umana e spirituale, che le suore del tempo, ci hanno trasmesso per affrontare il non facile cammino della vita. Che gioia rivederci! Ci siamo ritrovate tutte nonne ricche di giorni, di esperienze, desiderose di abbracciarci, di stare vicine, mentre qualche lacrima scendeva sui nostri visi ormai segnati dal tempo.

Volti sempre luminosi perché la fede, anche nelle prove più dure, è rimasta sempre accesa e non ci ha mai abbandonato. Noi, "ragazze



di ieri" facciamo parte di quella generazione nata e cresciuta mentre la guerra si scatenava più violenta che mai, seminando morte, distruzione e le ombre più oscure erano calate sulla nostra umanità. Abbiamo vissuto la ripresa dura e faticosa, c'era tutto da ricostruire ma la speranza di un mondo migliore era nel cuore di tutti. Siamo state quelle giovani dell'Azione Cattolica animate da un profondo desiderio e da quell'apostolato che metteva in moto tutto il nostro essere: "l'ideale vale più della vita".

Nel 1950 (anno Santo) eravamo in Piazza San Pietro per cantare più forte che mai: "bianco Padre che da Roma ci sei meta luce e guida, in ciascun di noi confida, su noi tutti puoi contar" etc.

Un boato di giovani voci si diffondeva nella città eterna per far sentire più forte la nostra presenza al Santo Padre (Pio XII, Eugenio Pacelli) che dall'alto della "sedia gestatoria" ci benediva guardandoci con quello stile molto contenuto e misurato che ci riempiva di stupore.

La Celebrazione Eucaristica, culmine della giornata, presieduta da Padre Stefano Gesi, è stata un momento di lode e ringraziamento per il bene ricevuto; la cerimonia è stata animata dai nostri canti in quella Cappella che ci ha visto crescere e dove ogni giorno ci raccoglievamo in preghiera. Abbiamo ricordato tutte coloro che hanno condiviso con noi un "tratto di strada" ed ora ci attendono nella Gerusalemme celeste. Dinanzi alla chiesa una bella foto per immortalare il nostro gruppo alquanto chiasoso e vivace, mentre il sole ci regalava la sua splendida luce. E' seguito un lauto pranzo nel refettorio delle suore condiviso con gioia e allegria. E' stato donato alle convenute come ricordo, un opuscolo "Noi ci raccontiamo", una semplice storia della nostra vita legata alle vicende di allora insieme alle nostre carissime suore bianche. Le parole della responsabile Suor Maria Angela, che ci ha letto alcune pagine delle cronache del tempo, hanno colorato ancora di più i nostri ricordi. Anni belli e spensierati che rimarranno per sempre come "sigillo nel nostro cuore" per continuare il cammino tracciato. Augurandoci che quel cancello del convento rimanga sempre aperto, affinché i nostri passi nel lungo e silenzioso viale possano risuonare ancora nel tempo a venire.

Giovanna Centomini Tomassini



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI ROMA CAPITALE FRANCESCO TRONCA FIRMA IL REGISTRO D'ONORE DELLA CITTÀ DI ASSISI

Il 5 Dicembre 2015, il Commissario Straordinario di Roma Capitale Francesco Tronca si è portato in Assisi per un incontro di integrazione e solidarietà tra le due città simbolo in vista del Giubileo della Misericordia.

La personalità romana ha tenuto a scrivere nel registro di onore della Città di Assisi: "Francesco Paolo Tronca, Commissario Straordinario di Roma Capitale rende omaggio alla città di Assisi nel giorno del sabato precedente all'apertura dell'anno giubilare della misericordia".

Il Sindaco Antonio Lunghi ha tenuto a ricordare, alla presenza dell'On. Giampiero Bocci, della presidente del Consiglio Regionale



Donatella Porzi, del Vicario del prefetto di Perugia Tiziana Tombesi, di mons. Maurizio Saba Vicario del vescovo di Assisi, di Assessori e Consiglieri Comunali, l'antico legame di Assisi a Roma fin dal 295 a.C. Non dimenticando la erezione in Municipium Romano nel 90

a.C. Ha aggiunto che i legami hanno avuto nel tempo un consolidamento non solo per essere stato Assisi territorio dello Stato della Chiesa, ma anche per la presenza in Assisi di due Basiliche Papali. Inoltre ha sottolineato che "il dialogo, mai interrotto nei secoli, fu riaperto impetuosamente il 4 ottobre 1926, quando qui ad Assisi si svolse un memorabile incontro tra il ministro Pietro Fedele e il cardinale Raffaele Merry del Val, nella cornice dei festeggiamenti per il Settimo centenario della morte di San Francesco. Seguì l'11 febbraio 1929 la firma dei Patti Lateranensi tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Stato e chiesa tornarono a parlarsi, nel nome di san Francesco, dopo il gelo seguito all'ingresso delle truppe piemontesi a Porta Pia nell'anno 1870".

Peraltro il Primo cittadino ha precisato che il "2016 sarà per Assisi un anno particolare in cui il Giubileo della Misericordia ne sarà il contenitore". "I primi di agosto, - ha notato -, celebreremo l'ottavo centenario del Perdono di Assisi. Il 27 ottobre 2016 sarà il trentesimo anniversario dello Spirito di Assisi: fu sempre Giovanni Paolo II che convocò ad Assisi 62 capi religiosi per pregare per la Pace".

Nondimeno ci sono state espressione dell'On. Giampiero Bocci che ha detto: "Che il responsabile istituzionale di Roma capitale sia venuto ad Assisi alla vigilia del Giubileo, è un evento che ci riempie di orgoglio e soddisfazione, oltre ad essere un segno di generosità di Roma capitale verso il santo patrono degli italiani". Al termine la delegazione romana e assisana si è avviata a piedi verso la Basilica di San Francesco.

Giovanni Zavarella

L'ULTIMO, FORSE UNO DEGLI ULTIMI, INTARSIATORI UMBRI

Sabato 28 novembre 2015, alle ore 18, alla presenza di un raffinato pubblico delle grandi occasioni, nello Spazioarte, Mandarini Arredamenti, vi è stata l'inaugurazione della notevole mostra dal titolo "L'arte dimenticata della tarsia" di Rolando Chiaraluze.

La manifestazione espositiva delle splendide tarsie che facevano bella mostra nei locali, è stata condotta dalla giornalista della carta stampata e della televisione Maria Rita Chiacchiera.

Parole introduttive sono state rivolte dal generoso ed illuminato operatore economico Marco Mandarini. Non sono mancate le pertinenti e significative parole del sindaco di Torgiano Marcello Nasini che si è soffermato non solo sulla amicale frequentazione con l'artista Chiaraluze, ma ha voluto sottolineare l'importanza che ha la tarsia nella cultura delle arti visive attuali, paventando il pericolo della scomparsa di una tecnica che in un recente passato ha offerto esiti di rara fattualità. A citazione: lo studiolo di Gubbio.

Poi è stata la volta del prof. Stefano Chiacchella che ha rimarcato il valore straordinario e la originalità della tarsia nell'ambito dell'arte del XXI secolo, evidenziando la scelta e la bontà dei legni. A seguire il prof. Stefano Volpi, già preside dell'Istituto d'arte di Perugia, ha ripercorso, con emozione e sentita partecipazione, sia la vocazione alla tarsia di Chiaraluze (fu impedito di continuare la frequenza dell'Istituto), sia il suo impegno certosino alle risultanze artistiche, a latere della sua attività lavorativa.

Nondimeno il prof. Giovanni Zavarella, che ritiene Chiaraluze uno degli ultimi facitori di tarsie, ha richiamato le autorità accademiche e culturali ad adoperarsi perché questi patrimoni di sapere e di conoscenza non vadano dispersi e che i giovani si appropriino di tanta accumulata esperienza, senza la quale si corre il pericolo di una colpevole sparizione. Il rispetto e la custodia dei linguaggi del passato sono una indispensabilità per non costruire il futuro sulla sabbia. E per dirlo con Giovanna Bruschi: "grazie Rolando per aver mantenuto in vita la tarsia tecnica preziosa e antica ma poco coltivata, con l'augurio di poterla trasmettere ai giovani depositari del nostro vissuto".

Ha concluso gli interventi il prof. Guido Buffoni che da sempre segue l'opera di Chiaraluze. Ha tenuto a precisare che Chiaraluze è "un artista vero, responsabile, discreto, per alcuni versi schivo e sfuggente, ma sempre generoso ed attento alle indigenze degli altri ai quali ama regalare, se pur idealmente, le sue preziosità nella inviolabile speranza di illuminare anche le notti più buie dell'impervio giardino dell'esistenza". Ha ricordato che la scelta dei legni non può prescindere dai loro colori. Anzi è propria la cura che si pone nella scoperta dei colori naturali la conditio sine qua non per ottenere effetti estetici e leggiadria di bellezza.

Ha ringraziato il pubblico Rolando Chiaraluze. La mostra presso Mandarini Arredamenti di Ponte San Giovanni resterà aperta fino al 31 gennaio 2016.

Red.



Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

**Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualediviaggi.it • info@ilmanualediviaggi.it

SPAZIO GIOVANI

SCUSATE SE È POCO (seconda parte)



Dalla difficoltà di chiedere scusa, al perdono. Dal perdonare all'essere perdonato.

Perché, in effetti, è proprio qui che risiede il blocco: tornare sui propri passi significa ammettere in un certo senso la sconfitta. E l'insicurezza di essere perdonati o meno completa l'enigma. Nella storia quante volte scuse celebri hanno letteralmente scosso il Mondo: nel 1077 l'imperatore Enrico IV attese

a lungo, fuori al freddo, il Papa Gregorio VII per potersi scusare, in quel di Canossa; ma si pensi al dialogo a distanza tra Giovanni Paolo II e Galileo... la religiosità, per fortuna aggiungo io, è piena di casi simili. Ma anche la letteratura fa da modello: dal pentimento dell'Innominato nei Promessi Sposi, fino alle disavventure del Commissario Montalbano (povera fidanzata Livia!). E così anche nel Cinema: con Sam che si scusa con Frodo, ne "Il Signore degli anelli", e Mel Gibson che fa chiedere scusa a Maria da San Pietro, fino ai noti Scarlett e Rett in "Via col vento". Insomma, di nobili esempi ne avremmo... ma è l'orgoglio che ci paralizza. Ora però, che è giunto il Natale, dovremmo fare un piccolo sforzo in più: farci trascinare dal senso di pace, dal messaggio Cristiano, o, per chi non ci crede, dalle canzoncine e dalle pubblicità toccanti dei Panettoni. Da chi volete, ma scusatevi. E se qualcuno trova il coraggio di chiedervi scusa, perdonate! Che poi, ognuno perdona a modo suo.

Vi ricordate "Charlie Hebbdo"? Se ne è parlato per molto tempo ed ora è caduto nel dimenticatoio, ma all'indomani della tragedia che ha visto la redazione satirica, ahinoi, colpita dal fuoco di armi imperdonabili, questi hanno trovato il modo, senza snaturarsi, di reagire.

Un Maometto in copertina, con una lacrimuccia, e la scritta "tutto è perdonato". Chi perdona chi? Maometto perdona i vignettisti? L'umanità perdona i terribili attentati? Non ci è dato saperlo, ma il messaggio di speranza viaggia anche attraverso la satira di Luz e colleghi. Ma non è finita qui, cari venticinque lettori, perché questo non è un Natale come un altro (probabilmente non lo è mai). Quest'anno il Natale è accolto dal Giubileo della Misericordia, un Anno Santo che affonda le sue radici in un passato di perdono, che ha un senso ben preciso.

Ebbe tutto inizio da un pellegrinaggio nel 1300, a Roma, per rispondere con perdono e fratellanza, agli odi e alle iniquità del tempo. Da lì fu Papa Bonifacio VIII a volere un Giubileo per il pentimento e la remissione dei peccati. Chi di noi, infatti, non sbaglia mai? Scagli la prima pietra, allora. Al suono dello yobel (un corno antico, da qui "Giubileo"), al passaggio del Pontefice attraverso la Porta Santa, alla prima occasione che capita... ricordatevi che è Giubileo, che è perdono, che è Natale. E scusate se è poco!

Con l'augurio di un pacifico, gioioso e, perché no, rilassante Natale, approfitto di uno sketch di Stefano Andreoli (speaker di Radio Monte Carlo) per provare a strapparvi un sorriso. Il mio regalo di Natale per voi!

Le scuse più famose nella storia.

Forse le prime scuse furono quelle di Adamo a Dio quando mangiarono il frutto proibito: "Scusa, ma Eva mi aveva chiesto un centrifugato perché era a dieta!".

Leonida ai suoi soldati, quando videro che alle Termopili erano solo 300 contro 20.000 persiani: "Scusate, volevo stare largo in pullman!"

Il timoniere del Titanic ai passeggeri: "scusate, era finito il ghiaccio per il mojito!"

Dulcis in fundo, Bruto a Giulio Cesare: "scusa papà, non lo farò più!"

BUON NATALE!

Alberto Marino

ANCHE LA GUERRA SI FERMA: È NATALE



Passò alla storia come "Miracolo di Natale", precisamente del Natale del 1914, quando nella "no man's land" (terra di nessuno), sconfinata zona tra Francia e Belgio, sede dei combattimenti sul Fronte Occidentale, tedeschi e inglesi cessarono il fuoco e celebrarono insieme

la natività. I soldati tedeschi, dopo aver posto delle candele ad illuminare la zona e dei piccoli abeti, intonarono "Stille Nacht", seguiti a poche decine di metri da "The First Nowell the Angels did say" degli inglesi. Proseguirono altri canti ed infine dalla zona tedesca vennero alzati cartelli con la scritta "Merry Christmas Englishman (Buon Natale Inglesi), You don't shoot, we don't shoot (Voi non sparate, noi non spariamo)". E fu subito festa. Nemici che abbandonarono le proprie postazioni, dimenticarono l'odio e si unirono in un abbraccio fraterno, si scambiarono doni e improvvisarono partite di calcio. Il fatto creò molto scalpore poiché fu una decisione presa dal basso, dagli umili soldati di trincea stanchi e logorati dalla guerra; i vertici militari, venuti a conoscenza dell'accaduto, vietarono tali iniziative per evitare avvenimenti simili nei 25 dicembre successivi.

Ormai dire "no alla guerra" è uno tra i propositi più gettonati del periodo natalizio, spesso detto per seguire un atteggiamento politicamente corretto, spesso per citare frasi fatte senza un minimo di credibilità; e così in modo passivo anche noi ci facciamo carico di questo proposito; d'altronde, si sa, a Natale siamo tutti più buoni. Ci imbattiamo costantemente nel tormentone natalizio "Happy Xmas" in cui John Lennon canta: "War is over if you want it (la guerra è finita se lo vuoi)" e "For black and for white, for yellow and red ones Let's stop all the fight (Per i neri e per i bianchi, per i gialli e i rossi fermiamo tutti i combattimenti)" ma queste parole ci entrano da un orecchio e ci escono dall'altro, mentre ci prepariamo a combattere una guerra nuova, forse peggiore di tutte le altre, che, come la storia insegna, si ripercuoterà sui comuni e innocenti cittadini.

Alla domanda riguardo come sarà il prossimo Natale, forse, per la prima volta la risposta è una grande incognita, lo scopriremo solo vivendo. Certo ognuno penserà ai propri propositi per le festività e per l'anno nuovo, ma quest'anno in particolare l'augurio è di pensarci più attentamente; magari rifletterci mentre verremo controllati con il metal detector prima di andare alla messa di mezzanotte o alle altre celebrazioni, o rifletterci dopo aver deciso di andare a passeggiare in un altro luogo e non più nella piazza transennata.

Pensiamo a come mai tutto questo è stato necessario e per quanto ancora lo sarà.

Centouno anni fa quei soldati sospesero da soli una guerra rovinosa contro i voleri dei "capi", coloro che, in questo 25 dicembre, si troveranno a combattere saranno così coraggiosi da spegnere il fuoco o spariranno e bombarderanno più tenacemente? E noi nel nostro piccolo come ci comporteremo?

Non resta che augurare un buon Natale e un 2016 ricco di pace... di vera pace.

Agnese Paparelli



COMPITI PER LE VACANZE DI NATALE

Stiamo giungendo ormai alle porte del 25 dicembre che, se per i cristiani ha un sapore particolare, non dovrebbe esser da meno per qualsiasi cittadino del territorio assisano. Ebbene: ci troviamo nel pieno delle tanto agognate "Vacanze di Natale".

Le scuole son chiuse, e gli scolari?

Indubbiamente sono più riposati e felici, tanto da non chiedersi nemmeno la causa del "ci voleva!" che fuoriesce dalle loro labbra all'annuncio che il Professore fa nella lettura dell'ultima circolare: le scuole rimarranno chiuse per le vacanze! Come il prof. Giovanni Zavarella rammenta, rivolgendo un mea culpa alla classe lavorativa di sua stessa appartenenza, viene da domandarsi: siamo sicuri che gli insegnanti sono riusciti a trasmettere il significato di questo evento? E soprattutto se gli stessi sono riusciti a trasmettere quel che tale ricorrenza può rappresentare per un territorio come quello assisano? Non c'è bisogno di assistere ad una lezione di Religione per capire la portata del Natale (sempre che in uno Stato laico come il nostro, quell'insegnamento voglia significare necessariamente comprendere la sola religione cristiana, e non anche il senso sociale di qualsiasi religione in quanto tale).

Ora di Storia: in età medioevale un signore di nome Francesco stravolgeva il cursus vitae di un paesello che ai più risultava sconosciuto. Una vita che lo rese un personaggio storico nel vero senso del termine. Una vita che lo avvicinò decisamente al Natale. "Di questa costa, là dov'ella frange/ più sua rattezza, nacque al mondo un sole/ come fa questo talvolta di Gange".

All'ora di Letteratura riecheggia la terzina con cui Dante Alighieri rese celebre se stesso e la figura di San Francesco immergendolo nella sua città natale.

L'ora seguente, quella di Geografia, se volesse trovar evidenziato il nostro paese in una carta geografica non scervellatevi in atlanti di qualsivoglia complessità; non servitevi di una lente d'ingrandimento; vi basterà prendere una carta del XIV secolo: siate certi che vi ritroverete. Non è un errore di un grande esploratore e nemmeno una svista di uno dei suoi marinai, bensì la grandezza di un uomo prima e di un poeta poi. Per gli amanti dell'ora di Diritto è bene ricordare che la Repubblica italiana riconosce per legge la festività del Natale al pari della festa della Repubblica o dei lavoratori, delineando precisi comportamenti di adeguamento per il cittadino.

Così facendo si potrebbe continuare con altri infiniti esempi, evidenziando quanto il nostro territorio e i cittadini che vi abitano, soprattutto i più giovani, non possano fare a meno del Natale: non solo come un fatto religioso ma, anzi tutto, come un fattore identitario, storico e culturale.

Pietro Baldelli




La tua Banca in **Umbria**, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI	BASTIA UMBRA
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249	Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
Torchigina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135	CANNARA
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it



NATALE COME DATA DEL SENSO

Che Natale è quello che noi stiamo per andare a vivere in questo dicembre 2015?

Il mondo è profondamente scosso. Guerre, stragi, violenza, paura, sono le caratteristiche principali dell'anno che volge al termine. La società, il quieto vivere delle nostre esistenze è minato fin dalle sue fondamenta da abominevoli eventi che non rinunciamo

a terminare, e che anzi rischiano di perdurare – purtroppo – in futuro. C'è da chiedersi quale sia il senso di tutto ciò, e se sia stato perso proprio il "senso". Armi sono gli oggetti di cui si ammantava la morte per operare nei scenari di guerra, come in Siria e in buona parte dell'Africa e del Medio Oriente, piuttosto che nelle recenti stragi compiutesi, ancora, a Parigi. E sempre le armi ad oggi vengono vendute al pari d'innocue "caramelle", e questa facilità nel dotarsi di un revolver o un mitra porta anche e soprattutto a fatti di sangue del più profondo orrore. In tutto ciò gli Stati Uniti d'America sono l'esempio più figurativo.

Si pensi che nella "Grande America", tanto considerata terra di opportunità e alfiere del progresso, è estremamente più semplice comprare una pistola che una bevanda alcolica: che "bel" progresso che "bella" opportunità! Si proprio il "senso" sembra essere stato smarrito.

Il senso di vivere in rispetto l'uno con l'altro, il senso del rispetto dello spazio dell'uno e dell'altro, e il senso primario del rispetto della vita sia dell'uno che dell'altro. E con il rispetto, in ultimo, anche senso di vivere in pace. Il mondo che stiamo vivendo si appresta a divenire sempre maggiormente, un luogo dove il rispetto delle persone, degli spazi e della vita, retroceda in favore di un clima pubblico di ostilità. Tanto "pubblico" da divenire quasi la norma.

No! Non si può lasciarsi trascinare in tutto ciò! Non c'è niente di normale e di giusto nel considerare le vite umane quasi degli oggetti la cui presenza o meno poco importa. Non c'è niente di sano nel non avere rispetto dello spazio altrui, andandolo a minacciare con azioni di guerra o non rispettandolo soprattutto quando si è ospiti in uno spazio non proprio. No! Non c'è nessun senso in tutto questo!

Il 25 dicembre giorno di nascita. Nella tradizione pagana la rinascita del "Sol Invictus", nella religione cristiana la venuta al mondo di "Gesù Cristo". Una data che nel passare dei secoli ha sempre segnato una parte fondamentale dell'identità italiana. Un evento celebrativo che collegato al fatto della "nascita" rappresenta inoltre speranza, amore, gioia. Nel Cristianesimo questa festività è stata corredata con una rappresentazione vocativa quale è il "Presepe", che raffigura proprio la nascita del "Figlio di Dio". Come detto speranza, amore, gioia, ma il Presepe oggi rischia di diventare oggetto di contesa politica, da parte di chi vuole uno Stato totalmente laico e la mancanza di simbologie religiose all'interno degli organi pubblici, in primis la scuola.

Ma sbaglia chi considera il Presepe, il Natale o la stessa data del 25 dicembre, un mero fatto religioso. Quelle figure, quell'evento, quella data sono parte integrante dell'identità nostrana. Esse sono sì questioni religiose, ma anche culturali, artistiche, storiche. Senza quelle celebrazioni, non avremo oggi le Cattedrali di cui è cosparso tutto il territorio italiano e che sono un fiore all'occhiello del nostro genio artistico.

Senza quelle figure, non avremmo oggi i Dante e la sua "Divina commedia". Senza quelle icone, la storia della nostra Nazione non



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

sarebbe quella che conosciamo oggi. E' sciocco fermarsi solo al volto più diretto della religione che è quello confessionale. Da sempre la religione è in intima unione con la cultura e il sentire dei popoli. Tramite la religione si costituiscono le particolarità dei popoli, le quali sono ricchezza. Si potrebbe osare dire che è proprio grazie alla religione e a quelle tanto vituperate feste o immagini, che l'Italia è considerata la terra del genio e della bellezza. E con la perdita di valori di pace e di senso, forse ad oggi possono tornare basilari per ridare al mondo un giusto sentiero e un giusto sentire.

In un mondo dove la paura e l'annichilimento minacciano il vivere degli uomini, possa il 25 dicembre tornare ad essere giorno di nascita, speranza, amore, gioia, e con esse il giusto senso.

Federico Pulcinelli



PER QUESTO NATALE... SPERIAMO NEL PROSSIMO

Natale 2015, altro Natale di una lunga serie di 25 dicembre particolari, dove non sono la speranza, la serenità e la gioia, come da immaginario e tradizione, ad accompagnare questa festività, quanto piuttosto l'incertezza e la paura del futuro.

E' difficile stare sereni nel clima di tensione che si respira nell'aria, che trapela dalla televisione e dai social network: siamo sul chi va là e sempre come sull'orlo di qualcosa di brutto che deve accadere. Magari si allegri, ma mai spensierati.

L'ombra dei fatti accaduti dietro casa nostra, a Parigi, si allunga anche sulle nostre festività e importanti eventi religiosi. A questo si aggiunge anche la solita situazione economica di cui spesso abbiamo trattato e che neanche adesso sembra confortarci.

Nonostante non se ne parli più tanto, nonostante si provi a mascherare, gli echi di una crisi profonda continuano a farsi sentire di volta in volta, come da ultimo il caso delle migliaia di piccoli risparmiatori che hanno perso in un attimo i soldi di una vita.

Specchio della situazione economica è in primis il mondo del lavoro che nel 2015 è stato oggetto di particolari attenzioni. Quest'anno infatti sarà da ricordare come quello del famoso Jobs Act. Nel corso del 2015 infatti si è man mano delineata questa ambiziosa riforma del lavoro che dovrebbe consentirci di tornare a sperare almeno in un posto di lavoro stabile: infatti il centro dell'intervento, almeno negli intenti, è il tempo indeterminato.

In apparenza in effetti degli ultimi dati sembrano andare in questa direzione, infatti ad ottobre si è registrato il dato migliore dal 2012, ovvero un tasso di disoccupazione che è sceso all'11,5%.

Se da un lato questa notizia potrebbe farci passare un periodo più sereno in vista di un nuovo anno con più prospettive e certezze, quantomeno dal punto di vista del lavoro e soprattutto per noi giovani alla ricerca di prospettive professionali, dall'altro se analizziamo questo dato nel dettaglio ciò che emerge non è molto roseo: questa diminuzione non è dovuta infatti all'aumentare degli occupati, che nell'ultimo mese sono addirittura diminuiti, ma all'aumentare del numero degli inattivi soprattutto tra i giovani sotto i 25 anni.

Gli inattivi sono quei disoccupati che non sono più tali perché, talmente scoraggiati, hanno smesso del tutto di cercare lavoro e questo è ancora peggiore perché significa che oltre al reddito le persone hanno perso anche la speranza.

Nel nostro Paese ci sono oggi 22,6 milioni di occupati, 3 milioni di disoccupati e ben 14 milioni di inattivi. Questi ultimi dopo il +0,5% di settembre hanno registrato un +0,2% a ottobre. Complessivamente il tasso di inattività è al 36,2%. Rispetto a 12 mesi fa ci sono 196mila inattivi in più.

Anche dal punto di vista della tipologia di occupati, non si riscontra l'attesa rivoluzione copernicana basata sulla stabilità delle nuove assunzioni. Ciò che emerge dai primi studi sugli effetti della riforma infatti, è che nel mese di settembre si sono persi 21mila posti di lavoro a tempo indeterminato. Su base annua poi, i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti dello 0,8% segnando una leggera inversione di tendenza, ma sempre in misura inferiore all'aumento del 4,6% dei contratti a tempo determinato,

che continuano ad essere di gran lunga la modalità preferenziale con la quale le aziende assumono.

Nonostante qualche lieve segno di miglioramento il basso numero di persone che lavorano nel nostro Paese resta il problema principale, sia sociale che di sostenibilità del sistema economico e di welfare.

L'aumento degli inattivi, poi, non fa che aggravare una situazione preoccupante in cui solamente un terzo della popolazione ha un lavoro e deve quindi sostenere sé e altre due persone. Inoltre emerge una questione sociale, una sfiducia nel futuro che ormai è sistemica. La sensazione è quella di avere una fascia di persone, soprattutto giovani e giovanissimi ormai rassegnati ad un domani di incertezza e precarietà, destinati ad essere perlopiù anche cittadini "inattivi".

Alla fine di questo anno e in occasione di questo particolare Natale, comunque simbolo di rinascita e rinnovo, appare sempre più urgente una riflessione profonda sulle cause della situazione che viviamo. Se a questo clima di sfiducia e paura, appena velato dal calore della festa e che mina la serenità di questi come degli altri giorni, non sarà presto posto rimedio (rivedendo alla radice le scelte che ci hanno portato a questa situazione) per molti la pace e la gioia di queste festività resterà solo un ricordo da vivere con nostalgia.

Claudia Gaudenzi



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

La meraviglia degli anni imperfetti di Clara Sanchez

La luna illumina d'argento la stanza. Fran vuole fuggire da quelle mura e da sua madre che non si è mai occupata di lui. Nel piccolo sobborgo di Madrid in cui è cresciuto passa le sue giornate con l'amico Eduardo e sua sorella Tania di cui è perdutamente innamorato. I due ragazzi non potrebbero essere più diversi da lui. Figli di una famiglia benestante frequentano le scuole e gli ambienti più esclusivi. Eppure Fran sente che dietro quell'apparenza dorata si nasconde qualcosa. Sente che non sono mai stati del tutto sinceri.

Quando Tania sposa all'improvviso un uomo dal passato oscuro, i dubbi si trasformano in certezze. Il fratello comincia a lavorare per lui e da quel momento non è più lo stesso. Fran ha bisogno di sapere come stanno veramente le cose. E una risposta può arrivare solo dalle persone che ha sempre creduto vicine e ora sembrano le più lontane. Ma Eduardo ha bisogno del suo aiuto: gli consegna una chiave misteriosa da custodire chiedendogli di non parlarne con nessuno. Pochi giorni dopo il ragazzo scompare. Da quel momento Fran ha un solo obiettivo:

deve sapere cosa è successo. Deve scoprire cosa apre quella chiave. Il suo amico si è fidato di lui. La ricerca lo porta a svelare segreti inaspettati. Lo porta su una strada in cui è sempre più difficile trovare tracce di Eduardo. Perché ci sono indizi che devono rimanere celati e a volte il silenzio dice molto di più di tante parole. La meraviglia degli anni imperfetti è un romanzo sulla forza e il coraggio di un ragazzo che scopre come tutto intorno a lui stia cambiando. Crescere vuol dire anche accettare che non esistono verità assolute, che la vita mette sempre davanti all'imprevisto. Ma non bisogna mai perdere la voglia di sapere, di scoprire, di domandare. Anche se può far paura.



IL FIUME TESCIO CHIEDE AIUTO

Il torrente Tescio, denso di storia e tanto caro agli assisani, è gravemente malato e chiede di essere guarito.

La Redazione del giornale ha risposto alla chiamata del Comitato Pro Loco dell'assisano per prendere visione dello stato di abbandono del Tescio in località "Ponte San Vetturino". Abbiamo visionato il tratto a monte e a valle del ponte, che già di per sé ha dei segni evidenti di cedimento dei parapetti che delimitano la strada, per constatare che sul letto del fiume sono ormai cresciute, da qualche anno, delle piante alte ormai alcuni metri. Tratti delle sponde sono crollate, altre minacciano di seguire la stessa sorte.

Quindi una situazione di vero degrado e pericolo! Il torrente per sua natura è di solito tranquillo anche se c'è chi ricorda momenti di piena al limite della sicurezza; e tutto ciò quando si provvedeva alla sua manutenzione con periodicità costante. C'è chi sostiene che questo stato di abbandono si perpetua quasi sull'intero tratto del suo percorso fino



alla immissione nel fiume Chiascio nei pressi di Bastia Umbra.

Allo stato dei fatti è facile prevedere cosa accadrebbe se una forte alluvione dovesse interessare con una cospicua portata il fiume assisano. Senz'altro una catastrofe!

Le varie istanze, più volte rappresentate alle istituzioni locali, provinciali, regionali e demaniali hanno ottenuto solo una presa d'atto e ci si è limitati a "riferire a chi di dovere" o a dichiarare in maniera univoca "non abbiamo risorse". Povero Tescio, prova ad avere pazienza! E pensare che lungo il suo percorso è stata più volte pubblicizzata la realizzazione del "Percorso verde" e la passeggiata ecologica a contatto con la natura!

Noi della Redazione al momento, non possiamo fare altro che unirci a questo grido di dolore.



IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Alberghiero Assisi

APPROVATO UN PROGETTO ERASMUS PLUS: LA CITTADINANZA EUROPEA DEGLI ALUNNI DELL'ALBERGHIERO

In questi giorni, all'istituto alberghiero di Assisi, è giunta la notizia che la scuola ha avuto l'approvazione di un progetto europeo di mobilità studentesca e docente nell'ambito Erasmus plus che consentirà a ben venti alunni, accompagnati da due docenti, di svolgere stages professionalizzanti all'estero per due mesi nel corso dell'estate 2016, in strutture alberghiere e recettive qualificate. La commissione progetti europei, composta dal prof. Noris Ciani, dalla prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi, dalla prof.ssa Luigina Partenzi e dalla prof.ssa Marina Benedetti, coadiuvata dal prof. Andrea Martoglio (dell'alberghiero di Spoleto, scuola capofila), senza indugi e con alacrità si è dedicata alla selezione di ben ottantacinque tra alunne ed alunni che si sono voluti candidare



affrontando con impegno, interesse e non senza un po' di naturale timore, le prove selettive. I venti studenti che hanno ottenuto il miglior punteggio saranno, appunto, coloro che si recheranno in Spagna in corso d'estate per mettere a frutto quanto appreso a scuola ed ampliare ed approfondire, in termini di competenze professionali, la propria preparazione di futuri tecnici dell'enogastronomia e dell'accoglienza alberghiera e turistica. I profili dello chef, del maitre de salle, del receptionist e dell'esperto in vendita e marketing (indirizzo commerciale), infatti, ormai richiedono anche una fisionomia europea che non sia solo conosciuta, ma anche praticata.

L'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro, suggellata di recente anche dalla legge 107/2015, conferma, ammesso che ce ne fosse bisogno, che, oggi più che mai, l'asse insegnamento/apprendimento passa attraverso ciò che i pedagogisti anglosassoni

hanno, da tempo, definito "learning by doing", cioè "imparare facendo", metodologia che, per le nuove generazioni è senz'altro consona.

L'esperienza sarà anche un'occasione preziosa per gli alunni per prendere confidenza con la lingua spagnola (seconda lingua più parlata nel globo), ma anche per consolidare la competenza linguistica dell'inglese, lingua veicolare del progetto.

I docenti della commissione hanno ritenuto opportuno segnalare la forte motivazione ed anche l'impegno significativo che, in ogni caso, tutti gli studenti partecipanti alla selezione hanno dimostrato. D'altro canto, le differenze di punteggio tra i primi venti e gli altri erano abbastanza esigue, fatto questo che ha spinto i docenti ad iniziare già a progettare una seconda fase di Erasmus, nel tentativo di cercare anche per un futuro non lontano, di ampliare la possibilità di vivere la stessa esperienza anche ad altri ragazzi visti l'interesse e la forte motivazione espresse.

*Il dirigente scolastico presidente
Bianca Maria Tagliaferri*

*Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"*

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



LA NUOVA SCUOLA

Il passaggio dalle scuole medie alle superiori ha imposto a noi studenti molteplici cambiamenti a cominciare dalla scelta della nuova scuola. A noi ragazzi era richiesto di crescere e dimostrare di essere in grado di prendere le nostre decisioni con responsabilità e in autonomia, consapevoli che la scelta dell'indirizzo scolastico avrebbe in qualche modo influenzato il nostro futuro nel mondo del lavoro. Noi abbiamo scelto l'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" dell'Istituto "Ruggero Bonghi" consapevoli che l'aspetto economico sia importantissimo per qualsiasi tipo di attività e lavoro. L'indirizzo ci permette di capire le tante situazioni finanziarie che si presentano quotidianamente nella vita. Possedere conoscenze nei settori della Economia e della Finanza può aiutarci a capire problematiche come quelle, tanto attuali, della crisi delle Banche.

L'istituto ci offre l'opportunità di seguire le lezioni in ambienti confortevoli, con insegnanti che ci aiutano nel percorso di studio in laboratori specifici, nuovi e ricchi di strumenti all'avanguardia. Inoltre abbiamo apprezzato il fatto che la scuola punti molto sulle offerte formative pomeridiane con corsi di teatro, musica e gruppi sportivi.

Sono inoltre da evidenziare gite istruttive e mirate come quella fatta alla BANCA D'ITALIA. In questo periodo, in cui si respira un'aria di festa, possiamo sentire durante l'intervallo, un lieve sottofondo di musica natalizia proposta da una radio interna alla scuola gestita da noi studenti che rende più piacevole la ricreazione.

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Comunicazione

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

Concludendo, possiamo affermare che il bilancio dei primi tre mesi di questa nuova "avventura" scolastica è positivo e questo ci permette di guardare al futuro con fiducia.

Dario Del Moro, Jacopo Gagliardini, Alessandro Angelucci (classe 1^a AMF)

PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO "M. POLO - R. BONGHI" DI ASSISI

Numerosi gli incontri degli Insegnanti dell'Istituto con gli studenti delle scuole medie per offrire un orientamento consapevole nella scelta della scuola che li guiderà nei prossimi cinque anni. Successo per l'offerta "Studente per un giorno" che consente, su prenotazione, di passare una giornata in classe con gli studenti dei vari indirizzi e per l'iniziativa "Porte aperte per famiglie e studenti" che il sabato mattina, su prenotazione, possono fare una visita guidata dagli insegnanti all'interno dell'Istituto.

L'appuntamento conclusivo è previsto il 16 gennaio 2016 con l'OPEN DAY.

Frequentiamo la scuola R. Bonghi indirizzo CAT da soli tre mesi, ma possiamo già esprimere un buon giudizio perché abbiamo avuto da subito un'ottima impressione. Abbiamo scelto questa scuola perché siamo sempre stati affascinati da questo ambito. Ci piacciono molto le materie di indirizzo come il disegno, l'architettura e le tecnologie delle costruzioni. Ci piace disegnare e il lato pratico e tecnico dell'indirizzo. Nei prossimi anni ci aspettiamo di apprendere nuove nozioni sia dal punto di vista teorico che pratico, così da essere pronti, una volta usciti da questa scuola, per inserirci al meglio nel mondo del lavoro. Ora una nota particolare circa il rapporto con i professori di cui apprezziamo la disponibilità perché oltre a trasmettere informazioni didattiche cercano di capire anche lo stato d'animo dei ragazzi.

*Gli studenti della classe 1^o CAT
Beneduce, Iazzetta, Nobetti*

Con grande entusiasmo l'ISTITUTO POLO -BONGHI si sta incamminando verso un importante cambiamento di prospettiva, verso un altro modo di fare formazione poiché la scuola di oggi non può più dare solo contenuti ma deve attivare nuove dinamiche di pensiero.

È il pensiero "computazionale", di cui tanto si parla. Citerò, per ragioni di spazio, solamente uno dei tanti progetti innovativi attivati già in questa prima parte dell'anno scolastico:

"Il corso pomeridiano di approfondimento di informatica sul linguaggio HTML".

Nelle aule del laboratorio dell'Istituto si sono ritrovati più di 40 studenti alle prese con la progettazione di vere e proprie Pagine Web, guidati da due docenti dell'Istituto: la prof.ssa Valeria Valecchi e il prof. Maurizio Torelli.

Obiettivo del corso imparare ad operare con informazioni, documenti e oggetti multimediali in formato Web da pubblicare nei siti internet e ad utilizzare linguaggi per personalizzarne il layout e lo stile. Hanno partecipato studenti provenienti da tutte le classi e gli indirizzi dell'Istituto; il corso si concluderà con la realizzazione di un semplice sito Web personale di ciascun partecipante.

Appuntamento al prossimo numero, per un altro "Progetto innovativo". Buon Natale.

prof.ssa Catia Ranocchia, prof.ssa Valeria Valecchi



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

OPEN DAY
SABATO 19 DICEMBRE
SABATO 16 GENNAIO
dalle ore 15.00 alle 18.00

www.istitutopolo-bonghi.it
Tel. 0758041753



IL DIRIGENTE SCOLASTICO, GLI INSEGNANTI E TUTTO IL PERSONALE
DELL'ISTITUTO "M. POLO - R. BONGHI" DI
ASSISI



AUGURANO BUONE FESTE
AGLI STUDENTI E AI LORO FAMILIARI



PRIMATO REGIONALE DEL LICEO CLASSICO "PROPERZIO"

Al Liceo Classico "Properzio" di Assisi, con il punteggio di 85,56 è stato riconosciuto il primato nella graduatoria regionale stilata dalla Fondazione Giovanni Agnelli sulle risultanze del progetto "Eduscopio" che analizza a livello nazionale i percorsi universitari di 700.000 diplomati. Seguono il Mariotti di Perugia (77,08) e il Liceo di Todi (76,07). Nella graduatoria relativa ai Licei Scientifici quello di Assisi occupa con 75,04 un dignitoso 4° posto dopo i due di Perugia (Alessi e Galilei) e quello di Città della Pieve.

Pio de Giuli

FESTA DELL'ALBERO A PALAZZO DI ASSISI

Gli allievi della Scuola Primaria "don Lorenzo Milani" hanno ripreso con grande sensibilità e valenza educativa la tradizione antica della Festa dell'Albero ponendo a dimora nel giardino pubblico della loro frazione tre pianticelle di tiglio dotate di particolare longevità (che giunge fino a 250 anni) e destinate a divenire imponenti con la loro altezza di 40 metri: i protagonisti della cerimonia le vedranno crescere insieme a loro e le dovranno proteggere perpetuando un segno importante di rispetto per Madre Natura nella terra di Frate Francesco.

Pio de Giuli

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

OSPEDALE DI ASSISI: DOVE VAI?

Sarebbe ora di alzare la testa per guardare in faccia la realtà

Chiudere la stalla dopo che i buoi sono usciti può essere anche una buona strategia. Con una assemblea per il solo personale dipendente il D. G. dell'ASL1 ha ufficialmente sancito il nuovo ruolo di quello che una volta era l'ospedale di Assisi. Il comico è stato che al termine di una appassionata requisitoria è stato chiesto cosa ne pensassero i presenti e chiesta la loro fideistica collaborazione come se da loro dipendesse quanto già da tempo stabilito.

La motivazione di fondo di questa riqualificazione è stato lo scarso fatturato prodotto dai vari reparti e servizi appena sufficiente a coprire gli stipendi dei 120 dipendenti.

Sarebbe interessante indagare le motivazioni di questa scarsa efficienza e controllare il fatturato delle altre strutture e domandare a chi di dovere perché i fondi del bilancio generale su Assisi siano stati sempre più bassi che altrove. E fortuna che siamo in Assisi altrimenti le decisioni sul futuro dell'Ospedale sarebbero state ben più severe.

L'assemblea è terminata nel più assoluto silenzio, non una voce dissenziente, o una pur che minima critica.

Tutto va bene madama la marchesa.

Nessuno ha protestato o chiesto ragione di quanto accaduto, neanche i rappresentanti sindacali che hanno brillato per la loro assenza.

Tra i tanti comitati pro e contro qualcosa sarebbe auspicabile che ne sorga uno che ora controlli che quanto promesso: "la medicina d'urgenza", "il centro dello scompenso cardiaco" non vedranno mai luce con l'alibi di uno scarso fatturato o del blocco delle assunzioni.

Massimo Paggi

COLLETTIVA DI ARTISTI

PROPOSTA DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "GINESTRELLE"

Domenica 29 novembre è stata inaugurata, presso la galleria Le Logge in Assisi, la collettiva di artisti di provenienza internazionale "International Contemporary Art Exhibition 2015, curata da l'Associazione Culturale Ginestrelle, con il patrocinio ed in collaborazione con il Comune di Assisi.

Alla cerimonia di apertura sono intervenuti il Sindaco del Comune di Assisi Arch. Antonio Lunghi, il Prof. Giovanni Zavarella critico d'arte, l'artista americana Virginia Mallon - Presidente dell'Associazione Open Road Creations (USA). Hanno presenziato il Parroco Padre Giuseppe Egizio - Parrocchia Santa Maria Santo Stefa-



no in Costa di Trex e Santa Maria di Lignano, noti artisti umbri tra cui Claudio Carli, Massimo Cruciani, Eraldo Chiucchiù, Nicola Boccini ed altri ospiti illustri.

A corollario del vernissage, la performance dell'artista Linda Martina Young, dal titolo Solitudine, accompagnata dal reading poetico della scrittrice Mirela Gegprifti.

Autori delle opere letterarie, visive, performative e video sono ar-

tisti provenienti da oltre venti nazioni:

AUSTRALIA Jenny Lyons, Helene Gee Markstein, David Roberts, Petronella Ten Wolde, Lawrence Wallen, Margaret Westcott, BELGIO Claire Ducène, BRASILE Mili Genestreti, Tinna Pimentel, CANADA Ina Levytsky, Suzanne Morrison, Verona Sorensen, COREA DEL SUD Yoomi Kim, Hye Weon Shim, DANIMARCA Mona Dam, Peter T. Petersen, FINLANDIA Arja Karhumaa, Sami Liuhto, FRANCIA Nadège Figarol, GERMANIA Lisa M. Stybor, HONG KONG Kristin Man, INDIA Manjusha Nair Joseph, IRLANDA Sue Healy, Anne Murray, GIAPPONE Mika Ishiyama, Satoko Nagashima, LITUANIA Aistis-Tomas Mickevicius, NUOVA ZELANDA Alan Ibell, POLONIA Małgorzata Lipka, Aleksandra Markowska, PORTOGALLO Ana Penha, REGNO UNITO Irena Siwiak Atamewan, RUSSIA Anna Genova, STATI UNITI D'AMERICA Alexandra Amirow-Watkins, Caitlin Bailey, Deborah Berzsenyi, Janet Braun-Reinitz, Alicia Canas, Clayton Merrell, Santo Martin Cordero, Susan Cornelis, Laine Cunningham, Camilla Davis, Jessica Dunne, Alike Feldman, Gennadiy Feldman, Lynda Frese, Mirela Gegprifti, Andrew Greer, Jude Harzer, Maria Dahvana Headley, Valeriya Kiselyer, Jean Lijoi, Jessica Lott, Virginia Mallon, Helena Min, Opal Palmer Adisa, William Pettit, Elizabeth Rilling, Jill Slaymaker, Candice Smith Corby, Martha Spak, Gail Steinberg, Nancy Ulliman, Larissa Uredi, Gwen Walstrand, William Watkins, L. Martina Young, Dasha Ziborova, THAILANDIA Thummarat Nirintanachart.

Al termine, brindisi con vini DOC e DOCG di Montefalco offerto da Cantine San Clemente di Michele Siculi.

(foto di Renato Elisei)

Red.

CONVEGNO DEL ROTARY CLUB

SULLA CORRETTA ALIMENTAZIONE



Sabato 21 novembre nella centralissima sede di Palazzo Bonacquisti, tornata ad essere fruibile per merito della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, si è svolto un attualissimo convegno sui problemi della corretta

alimentazione esposti da relatori di spessore come il Direttore della Scuola di Medicina e Chirurgia di Perugia ELMO MANNARINO. Il titolo scelto dall'infaticabile organizzatore GIOVANNI PASTORELLI (Past President del Club) "Siamo ciò che mangiamo?" che riecheggia il celebre enunciato del filosofo tedesco Ludwig Andreas Feuerbach (1804-1872), ha compreso problematiche di generale interesse come

l'obesità infantile e la recentissima "gluten sensitivity" distinta per la prima volta, dalla più nota celiachia, dal

prof. Alessio Fasano pediatra gastroenterologo della Università del Maryland (USA) in aumento crescente in tutto il mondo e quindi anche in Italia dove i rilevamenti più recenti forniscono un rapporto di 500.000 celiaci e di 3 milioni di "gluten sensitivity". Della esperienza in atto nella nostra regione sullo specifico tema ha fornito dettagliata informazione e documentazione lo specialista GIUSEPPE CASTELLUCCI che avvalendosi di risultanze epidemiologiche aggiornate ha fornito indicazioni molto utili alla diagnosi tempestiva e ai connessi protocolli terapeutici. La lucida esposizione di MATTEO PIRRO ha poi delineato le regole essenziali per mantenersi in buona salute con un corretto rapporto con il cibo che può configurarsi, in talune situazioni, come farmaco efficace secondo la testimonianza qualificata del ricercatore MASSIMO RAFFAELE MANNARINO. Ha trattato infine il tema del "peso della bellezza" con attuali puntualizzazioni sui fenomeni della bulimia e dell'anoressia la dottoressa Chiara Franceschini confermandosi degna erede del padre Giulio, Presidente del Club, molto compiaciuto dell'esito di questo Service informativo.

Pio de Giuli - Addetto Stampa del Club

SIAMO ciò che
MANGIAMO

LAUREE

Yadira Cerasa il giorno 30 novembre 2015 presso il Dipartimento di Medicina di Foligno ha conseguito la Laurea in Dottoranda in Infermieristica. Infinite congratulazioni per avere raggiunto un traguardo così importante alla giovane età di 23 anni. Papà, Mamma e tutta la famiglia ti augurano che questa giornata sia l'inizio per un brillante futuro pieno di successi personali e professionali. Auguri Dott.ssa Yadira!

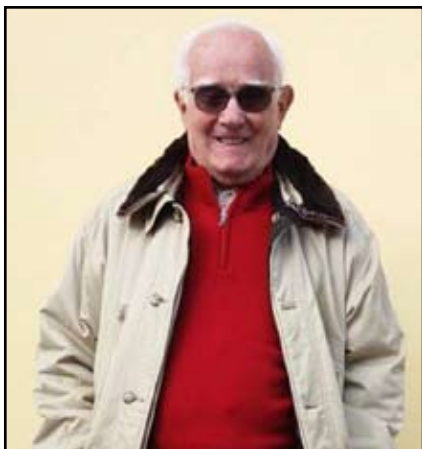


Il 24 novembre 2015 **Elena Fratini** di Santa Maria degli Angeli ha concluso il suo corso di Laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche della Università di Urbino "Carlo Bo". Si è laureata brillantemente discutendo la tesi "Uno studio di validità concorrente tra: Vineland Adaptive Behaviour Scales e Vineland II Survey Interview Form" strumento utilizzato per la misurazione del Comportamento adattivo. Relatrice prof.ssa Carmen Belacchi. I genitori Giorgio, Rita Lombardini e i nonni Raffaello e Lea Fratini le fanno le migliori congratulazioni e le augurano una brillante carriera.



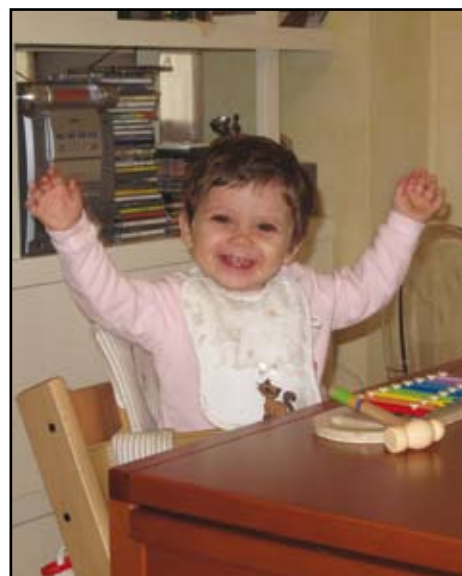
90 PRIMAVERE

Tanti auguri a **Giuseppe (Peppino) Freddi** che il 3 gennaio 2016 compie 90 anni, vecchia gloria dell'angelana calcio dove ha giocato dal 1946. Nel 1963 si è trasferito a Pomezia, raggiunto l'anno successivo dalla famiglia, ha lavorato fino al pensionamento presso l'industria Laterizi Tacconi come capo meccanico. Oggi vive ad Ardea insieme alla moglie Dora. "Ti giungano tanti auguri da tua moglie, le figlie, i generi, i nipoti e tutti coloro che ti vogliono bene e ti stimano."



AUGURI GIULIA!

Mamma Valeria Cenci e papà Giacomo Ferroni vogliono condividere con voi la gioia immensa per il primo compleanno della piccola Giulia! I nonni Annalucia e Maurizio Cenci e Adriana e Giuseppe Ferroni, gli zii Luciana Tomassini, Wernher, Serena, Samanta e Lorenzo e i cuginetti Viola e Giovanni hanno partecipato all'allegria festa che ha visto la presenza "eccezionale" anche di Babbo Natale! Allora auguri cara Giulia per tanti e tanti anni felici ancora da festeggiare insieme alle persone che ti vogliono bene, con l'auspicio di vederti crescere sempre così serena e sorridente!



SESSANTENNI IN FESTA

Sabato 28 novembre in un noto ristorante locale si sono ritrovati per festeggiare il compleanno gli amici angelani che hanno voluto condividere la serata insieme ai coetanei marscianesi. Una festa all'insegna dell'allegria, dei ricordi di infanzia e dell'ami-



cizia. L'emozione non ha tradito le aspettative perché alcuni amici non si incontravano dai tempi della scuola pur abitando in paesi del circondario. L'organizzazione della serata è stata affidata agli inossidabili Gaetano Castellani e Giorgio Pettinelli che hanno diretto con puntualità e simpatia. Non sono mancate le foto ricordo, la consegna dei gadget a testimonianza dell'evento e il taglio della immancabile torta. La festa nella festa per Elvio Daiani e signora entrambi sessantenni. Appuntamento per tutti per festeggiare i settanta!



SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

SOLENNI CELEBRAZIONE DI SANTA CECILIA PATRONA DELLA MUSICA

Nella Basilica di Santa Chiara è stata celebrata, sabato 28 novembre, la ricorrenza liturgica di Santa Cecilia con una Messa solenne concelebrata dal parroco di San Rufino don Cesare Provenzi e dai frati minori Francesco De Lazzari e Giancarlo Rosati. Durante il rito (e subito dopo con un memorabile concerto) i Cantori di Assisi fedelissimi nei confronti della loro Patrona, diretti da Gabriella Rossi, con la partecipazione dell'organista spoletino Angelo Silvio Rosati, hanno eseguito alcuni brani della cospicua produzione della cardinale toscano DOMENICO BARTOLUCCI (1917-2013) nominato da Pio XII direttore perpetuo della Cappella Sistina quale compositore insigne di musica sacra della tradizione gregoriana, tra i quali la S.Messa di San Pio X e il celebre "cantantibus organis".

RECENTE DOTAZIONE DI TELELASER ALLA POLIZIA MUNICIPALE

Con la dotazione di un telelaser di ultima generazione gli agenti della Polizia Municipale, opportunamente addestrati, hanno dimostrato come l'ausilio della tecnologia applicata ai data base della Motorizzazione e del comparto assicurativo consenta di reprimere in tempo reale, su lettura delle targhe, alcune diffuse violazioni dell'obbligo di revisione dei veicoli e dell'assicurazione RCAuto tuttora obbligatoria a pena di pesanti sanzioni pecuniarie. Tempi duri quindi si profilano per i "furbetti" che ritenevano facile evadere tali obblighi da cui deriva la sicurezza della circolazione. Nella prima uscita sono stati scoperti 30 mezzi con revisione scaduta e 2 privi di assicurazione. Altri risultati si attendono anche in ordine agli eccessi di velocità frequentemente segnalati dagli abitanti delle zone maggiormente interessate allo specifico fenomeno di irresponsabile malcostume.

ENSEMBLE "ANONIMA FROTTOLISTI" OSPITE DI RAI 3

I 12 musicisti che dal 2008 compongono il gruppo di ricerca musicologica "Anonima Frottolisti" ha partecipato sabato 28 novembre al programma radiofonico Piazza Verdi di RAI 3 che ha voluto dedicare una particolare attenzione all'antologia "Alma, vegliate ormai" che raccoglie i risultati di un paziente e metodico lavoro di questo ensemble, svolto a Parigi, Urbino e Firenze per riscoprire i "Contrafacta devozionali nella musica italiana del XV e XVI secolo" veri e propri "falsi d'autore" definiti stimolanti dall'autorevole critico Lorenzo Tozzi in una recente recensione.

SEI COMUNI INSIEME PER INSERIRE L'OLIO D'OLIVA NEL PATRIMONIO UNESCO

Per iniziativa congiunta dei Comuni di Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto ha preso l'avvio la complessa procedura che ha come scopo l'inserimento del nostro olio d'oliva, nel Patrimonio UNESCO. La Regione dell'Umbria ha garantito il sostegno a questa iniziativa che, con un circostanziato dossier, valorizza una preziosa risorsa della nostra filiera agroalimentare molto apprezzata anche sui mercati esteri per qualità del prodotto.



In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

GIUNGE DAL PIEMONTE L'ALBERO DI NATALE DI PIAZZA DEL COMUNE

Grazie ai contatti del concittadino Francesco Fiorelli e al suo ruolo nell'UNPLI la Pro Loco della città piemontese di Tortona (AL) ha donato alla città di Assisi l'Albero di Natale (un cedro del libano alto 11 metri) collocato come sempre davanti al Tempio della Minerva in Piazza del Comune dove resterà per tutta la durata delle Festività. Questo segno di corale coinvolgimento è stato addobbato con impegno e passione, sabato 5 dicembre, dai Soci dell'Associazione "Arnaldo Fortini" anche se il clima era inevitabilmente velato di mestizia per la recente scomparsa di Carlo Angeletti, appassionato regista di questa iniziativa.

NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB

La riunione in seduta elettorale svoltasi il 10 dicembre ha scelto il futuro Presidente del Club nella persona di PIER GIORGIO NARDUCCI (Classe 1982) proveniente dal locale Rotaract e cooptato nell'anno 2014 per la sua spiccata tendenza alla leadership esercitata con signorilità e competenza, con forte motivazione e notevole impegno. Collaboreranno dal prossimo 1° luglio con lui il Vice Presidente RICCARDO CONCETTI, il Tesoriere CARLA GIGLIETTI, il Prefetto ALESSIO RONCA, i Consiglieri DIEGO ANTONINI, CLARA BRUNACCI, NICOLANGELO D'ACUNTO, MASSIMILIANO SERENA. Riassumerà le funzioni di Segretario del Club il Past President MAURO BAGLIONI che già in passato ha svolto egregiamente la stessa mansione.

Nella serata di sabato 19 dicembre si è svolta la tradizionale Festa degli Auguri con la dinamica partecipazione del gruppo giovani del Rotaract impegnati nella raccolta di fondi per le finalità filantropiche previste dallo statuto. Nel pomeriggio del giorno successivo, grazie alla consulenza della musicologa Paola Maurizi, Socia del Club, il Rotary ha offerto alla città di Assisi nella Sala delle Volte il Concerto di Natale che ha visto impegnata l'Orchestra da camera di Perugia in un repertorio di notevole interesse con brani di successo del Maestro Ennio Morricone, dell'argentino Astor Piazzolla (1921-1992), di George Gershwin (1898-1937), di Leonard Bernstein (1912-1990).

DOPO 41 ANNI DI SERVIZIO NELLA POLIZIA DI STATO

Il concittadino VALTER STOPPINI, Ispettore Capo della Polizia di Stato, ha lasciato il servizio presso il Commissariato di Assisi dove era stato destinato fin dal lontano 1980, distinguendosi per doti rare di grande equilibrio, di costante rispetto delle regole e di autentico amore per il proprio lavoro.

Un recente encomio rivoltogli dal Questore di Perugia al termine di un complesso e proficuo lavoro di indagine corona tutta una lunga serie di ricordi iniziati nel 1979 a Roma dove furono uccisi dalle Brigate Rosse due colleghi ed amici (Antonio Mea e Pierino Ollanu) e culminati nel 1997 quando l'Ispettore Stoppini si è prodigato senza risparmio a sostegno degli assisani sconvolti dal terremoto. Calato costantemente in una quotidianità densa di eventi, che hanno visto giungere in Assisi Pontefici, Capi di Stato e di Governo, Ministri, Diplomatici, questo concittadino esemplare pone in cima alle sue memorie di fedele servitore della Stato la liberazione di tre giovani donne rese schiave e sfruttate da aguzzini stranieri. Rispettoso e cordiale con tutti donava con la sua presenza sicurezza e tranquillità che onoravano il giuramento pronunciato da giovanissima recluta nel 1975 alla Scuola Allievi Agenti di Alessandria.

E tutta la comunità, a cominciare dalle Autorità cittadine, lo ha salutato con grande rispetto e stima.



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

A cura della Pro Loco di Rivotorto UNO STORICO LUOGO FRANCESCANO DA RECUPERARE: la Chiesina di San Pietro della Spina oggi in stato di abbandono, ma Rivotorto non l'ha mai dimenticata

Negli incontri culturali che la Pro Loco propone periodicamente, straordinario ed interessante, diremmo con valenza storica, è stato quello del 15 Dicembre. In questo appuntamento la riflessione è stata rivolta alla Balia della Spina che, situata a sud di Rivotorto, in epoca medioevale fu importante centro operoso con un consistente agglomerato urbano. Nello stesso territorio esisteva la chiesina di San Pietro

che i più autorevoli biografi di S. Francesco, nelle Fonti Francescane, indicano come quella riparata dal giovane Santo di Assisi dopo aver riparato S. Damiano e prima di riparare la Porziuncola. Delle tre chiese riparate, questa di S. Pietro o S. Petriignano, è quella che oggi è in assoluto degrado, difficile riconoscere anche la sua ubicazione... ma Rivotorto che non l'ha mai dimenticata è anche determinata a farla risorgere! Testimonianze scritte e orali di persone ancora viventi ne parlano!

Per questo la Pro Loco ha organizzato il suddetto incontro e conoscitivo e propositivo avvalendosi di personaggi autorevoli e convinti sostenitori della causa. Dopo il saluto del Presidente della Pro Loco Luca Tanci che ha spiegato la finalità dell'incontro, ha portato il suo contributo il Dott. Franco Scarponi, autore negli anni 80 del Libro, Rivotorto e la sua Banda e con un ampio e documentato



intervento Padre Egidio Canil già Parroco di Rivotorto ha illustrato le sue ricerche d'archivio che confermano nell'individuare in San Pietro della Spina, la seconda chiesina riparata da Francesco. Ma il mattatore della serata, colui che, con la solita piacevole veemenza oratoria ha scaldato gli animi, è stato il Prof. Giovanni Zavarella, critico letterario e d'arte, appassionato e cultore delle ricchezze storico-artistiche del nostro territorio. Il Professore ha saputo "raccontare" con linguaggio semplice ma adeguato, la vita nella balia, il lavoro, l'organizzazione civile e tanto altro... (nei prossimi numeri de "Il Rubino" si tornerà sull'argomento, troppo bello per essere tralasciato!) Ma il fulcro del suo intervento è stato quello di suscitare nei presenti, attenti, interessati e coinvolti l'orgoglio di appartenenza ad un territorio ricco di testimonianze francescane e la voglia e il desiderio morale di impegnarsi a dare a questi "attuali ruderi" la dignità che loro compete. Nel corso

dell'incontro sono state proiettate numerose immagini relative alla Chiesina, mappe e altri reperti in possesso della Pro Loco e della Parrocchia, commentati da Maria Belardoni, moderatrice dell'incontro. Particolari le testimonianze di alcuni rivortortesi che hanno abitato quella casa, che ricordavano fatti ed episodi legati alla presenza della Chiesina quando ancora agli inizi del secolo scorso vi si celebrava la Messa... Tra il pubblico anche i Sig.ri Onori, tutt'ora proprietari dell'antico casolare in cui la Chiesina è inglobata: che fare, di questo bene così prezioso? Questa è la domanda che tutti alla fine si sono posti. E questa è la risposta che tutti si sono dati: "occorre impegnarsi tutti per trovare una soluzione positiva al problema." La Pro loco assicura che farà fin da subito tutto il possibile, certa che Rivotorto, quando si impegna, di solito riesce negli intenti!



PHYSIOS dal 1994

di BECHERINI PROF. VITTORIO

Via C. Mecatti, 21 - Santa Maria degli Angeli

tel. 075.8041587

Per urgenze prefestivi e festivi cell. 338.7054893

www.physiosbecherini.it

Centro di Fisioterapia e Riabilitazione

Dal 2003 il Prof. Vittorio Becherini si è specializzato nella riabilitazione della Spalla, dalla Terapia Conservativa, (cioè senza sottoporsi ad intervento), al post Chirurgico e in tutte le sue patologie.

In seguito dal 2011 la struttura è anche diventata CENTRO AUTORIZZATO PANCAFIT - Metodo Raggi (ginnastica di riequilibrio posturale)...

VISITE SPECIALISTICHE ORTOPEDICHE - dott. PENNACCHI Luca
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA - CHIRURGIA PROTESICA - TRAUMATOLOGIA SPORTIVA

ECOGRAFIE - dott. PUGLIESE Fabrizio

ADDOME SUPERIORE ED INFERIORE - EPATICA E VIE BILIARI - APPARATO URINARIO - PELVICA - COLLO - TIROIDE - GHIANDOLE SALIVARI - STAZIONI LINFONODALI - OSTEO/ARTICOLARE - MUSCOLO/TENDINEA CUTE E SOTTOCUTE - TESTICOLARE - TORACICA - POLMONARE - ANSE INTESTINALI - ECOGRAFIA PEDIATRICA (reflusso Gastro-Esofageo, anca neonatale, articolare, addomino-pelvica, apparato urinario).

ECOCOLORDOPPLER - dott.ssa MILILLO Giulia

VISITA ANGIOLOGICA - VISITA INTERNISTICA - CONSULENZA NUTRIZIONALE PER PAZIENTI ARTEREOPATICI - DIABETICI - DISLIPIDEMICI - ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO - VENOSO ARTI INFERIORI, VENOSO VASI DEL COLLO, CAROTIDEO/VERTEBRALE, AORTA ADDOMINALE E VASI RENALI.

- LASER FIBER Nd: YAG 15w
- LASER IR
- TECAR Resistiva e Capacitiva - fissa
- TECAR Resistiva e Capacitiva con massaggio
- IPERtermia
- MAGNETOTERAPIA/C.E.M.P.
- ULTRASUONO
- IONOFRESI
- ELETTROSTIMOLAZIONE
- TENS
- LINFODRENAGGIO manuale
- PRESSOTERAPIA
- MASSAGGIO
- HOT STONE MASSAGE
- MOBILIZZAZIONI
- LAMPADA INFRAROSSI
- VALUTAZIONE POSTURALE
- GINNASTICA
- KINESIO TAPE

GLI AUGURI DI NATALE DELL'ASSOCIAZIONE "Punto Rosa"

In linea con una consolidata tradizione la benemerita Associazione "Punto Rosa", diretta con sincera passione e generoso slancio umano dall'ins. Silvana Pacchiarotti, ha organizzato, presso l'ampia struttura della Pro Loco di Rivotorto di Assisi, (g.c.) il giorno 8 dicembre 2015, alle 20, (preceduta dalla santa messa), una conviviale augurale. L'appuntamento con le splendide associate e le loro famiglie non ha avuto solo l'obiettivo di salutare il santo Natale e l'avvento dell'anno nuovo, ma ha voluto essere, anche, un'occasione per salutare e ringraziare tutti coloro che a, vario titolo, collaborano alle iniziative dell'Associazione. Ai numerosi intervenuti e agli ospiti sono state rivolte espressioni di saluto e di ringraziamento da parte di Silvana Pacchiarotti. Sono intervenuti con parole di plauso e d'ammirazione per l'opera che il "Punto Rosa" svolge nel territorio umbro, la prof.ssa Donatella Porzi, presidente del Consiglio Regionale, P. Stefano, viceparroco di S. Maria degli Angeli, il prof. Giovanni Zavarella e il dr. Luciano Carli. Inoltre i



presidenti Fabio Cedrarò dell'Associazione "Amici della Montagna", Angelo Barbanera del Club Kiwanis e Tiziana Borsellini dell'Accademia "Punto Assisi", oltre a espressioni di apprezzamento e di considerazione, hanno assicurato contributi per l'attività svolta e da svolgere. A coronamento della serata l'Associazione "Punto Rosa" ha voluto ricordare con un volumetto di testimonianze, alla presenza della madre Elisabetta, di parenti e amici, la solare memoria di Marcello Vaccai, prematuramente scomparso e che ha lasciato un incolmabile vuoto nel cuore dei suoi cari e dell'intera popolazione di Santa Maria degli Angeli.

IL MARKETING DELL'HOTEL CENACOLO ASSISI

Si susseguono le iniziative del noto Hotel angelano per promuovere le nuove tendenze



del mercato: dal pranzo gustoso ad una cena invitante fatta di tante emozioni da ricordare. Menù di pesce curato dallo staff del nuovo ristorante "Assapora" con cadenza mensile.

Interessanti convegni su argomenti di viva attualità, da ultimo l'incontro promosso da Banca Mediolanum il 10 dicembre sul tema "Come muta il sistema bancario europeo. Passaggio generazionale: pianificare il domani in un mondo che muta oggi" preceduto da un momento conviviale offerto agli ospiti invitati. La direzione dell'Hotel sta promuovendo una singolare iniziativa per offrire al turista viandante "la stanza del pellegrino". Si stanno mettendo a punto i dettagli ma sin d'ora è giusto condividere e applaudire questa felice idea.

Dunque una promozione di qualità tesa a formulare proposte di sicuro interesse.

Per info: www.hotelcanacolo.com - tel.075.8041083.

CANTINE BETTONE
i nostri vini,
unica passione.
www.cantinebettone.com

LILIA FOGLIETTA GIOVAGNONI PREMIATA AL BIENNALE DI POESIA DI MONTEFALCO

La poesia religiosa è viva. L'uomo avverte ancora l'esigenza di Dio nella quotidianità. L'uomo non può esaurire il suo percorso di vita in sulla terra. Ha necessità di sperare in una vita migliore, dove possa prevalere la Via, la Luce e la Verità. Senza limiti e confini. Questa urgenza dell'anima, in Umbria, ha trovato trasfigurazione poetica non solo nell'immenso San Francesco, ma anche nel grande Iacopone da Todi.

E' proprio in linea con questa tradizione medievale e nell'ambito della speranza di Dio protettore, anche la poesia suggerisce al cristiano una vita all'insegna della virtù e della solidarietà.

E il premio biennale di poesia "Santa Chiara della Croce" di Montefalco è da inserire nell'ambito di questo progetto di spiritualità che vede la poesia religiosa concorrere a costruire l'amore per gli altri.

La IV edizione dal tema "La Speranza", organizzata dal comune di Montefalco, dal Monastero Agostiniano di S. Chiara di Montefalco e dalla Bertoni Editore ha visto la partecipazione di circa 300 concorrenti che si sono cimentati con il tema del concorso. La competente commissione ha faticato non poco nel selezionare i sei finalisti.

Tra i vincitori la lirica dell'ombra LILIA FOGLIETTA GIOVAGNONI dal titolo "Sorriso di speranza" che si è classificata quarta, ottenendo l'attenzione della critica e del pubblico. La poesia sussurra al lettore: "Come avanzare tra le nebbie fumose/ paludose zavorre/ e pesi in spalla?/ Come spiegare in volo/ ali di sogno/tra nubi oscure e minacciose?/ Ma a tratti la luce irrompe/ la speranza s'accende/ e la mente s'innalza verso il sole./ Tutto appare più chiaro./ Svelato è ogni percorso./ Gioiscono bellezza e verità./ Acquietato è il dolore./ Annega la tristezza/in un sorriso di felicità".

La lirica si avvale di un commento che mentre rimanda al volo mitologico di Icaro e all'inferno dantesco, non rifiuta l'estetismo dannunziano, creando la magia e l'armonia della pace, della tranquillità e della serenità. Ci viene detto che Qui la speranza è impersonata dalla "mente che si innalza verso il sole" e viene indicata come l'unica via attraverso la quale il dolore può essere superato e la felicità può essere raggiunta in totale pienezza.

A notazione, ci è gradito rivolgere alla poetessa Lilia Foglietta Giovagnoni i saluti e i ringraziamenti della redazione de "Il Rubino".

Giovanni Zavarella

**OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO**

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

**VENDO ORO
COME NUOVO**

**OPERAZIONI
PERMUTA**

**BRILLANTI
a metà prezzo**

**OROLOGI
perfettamente
funzionanti**

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

L'angolo della poesia

Gli angeli cadono?

Gli Angeli cadono?
 Forse sì... forse no...
 A volte, non sento più il Custode,
 che la coscienza incide,
 designato per me
 dal Supremo che tutto decide...
 L'abbandono mi sembra totale
 nel caos della vita.
 La confusione è reale,
 or che chiudo la partita...
 La mente si confonde:
 pensieri, come furiose onde,
 si ingarbugliano,
 passato e presente s'intrecciano,
 si confondono...
 E' oscuro il futuro che m'aspetta.
 Mi perdo nella difficile via...
 Dov'è la realtà?
 Dov'è la fantasia?
 Dove sei Angelo del cielo?
 Sei ancora a me vicino
 o m'abbandoni al mio destino?

L'Angelo è qui
 Nell'anima mia,
 si chiama... "Poesia"!

*Maria Antonietta
 Benni Tazzi*

Miracolo di vita

Le labbra piccole e potenti
 suggono con avidità
 le bianche gocce
 di linfa vitale
 che sgorgano da un corpo
 per l'altro
 nutrendolo col cibo dell'amore.
 Le piccole mani chiuse a pugno
 a stringere calde la coppa nutrice
 il capo poggiato sulla mammella svuotata
 ti addormenti ebbra di latte
 mentre io resto a guardare incantata
 questo miracolo di vita
 senza fine.

*Maria Clara Bagnobianchi
 Poggioni*

Nel segno dei gemelli

Femmina e donna in me
 si alternano e lottano senza sosta
 in picchi di rivolta e di sentimento.
 Catene trasparenti e snervanti
 trattengono la mia rabbia.
 Come un felino impaurito
 conto i miei passi felpati
 in stanze sempre più anguste.
 Vorrei spezzare
 le sbarre stanche di ragnatele
 che il tempo ha arrugginito.
 Ho voglia di aria e di spazio,
 sciogliere i capelli al vento
 lavare i piedi stanchi
 su prati bagnati di rugiada.
 Il mio essere donna ha fame di
 tenerezza
 ma non riesco a saziarmi
 perché il desco della vita è vuoto
 la sete dell'indifferenza
 ha reso aride le mie labbra.
 Perché questo tormentato dualismo
 non riesce a conciliarsi
 per far trionfare... l'Amore.

Liliana Lazzari

Filastrocchetta de la dieta (non-dieta) de Natale

Co la dieta de Natale
 allungata a Capodanno
 se schivàmo un quarche danno
 chè, er magnà 'n ce farà male.
 Ce guadambia la salute
 e uguarménte la saccoccia,
 ché còr fà troppa bisboccia
 ce se sciupa... 'n se discute!
 Perciò, brodo, minestrina,
 du' zucchine con 'n po' d'òjo...
 Ma ce soffre er nostro orgòjo,
 l'erba-vòjo e la cucina!
 Così, spèce pe dispetto
 a chi vò levà a Natale
 er presepio e quer che vale
 senza un'oncia de rispetto,
 ècco...rivedémo er tutto:
 abbottàmo! E a la grànnè!
 E all'idèe che vònno spànne
 senti poi si che bèr rutto!
 Bòn Presepio e bòn Natale
 dunque, e ricca tavolata
 tutta piena e illuminata
 contro chi je vòle male!

Armando Bettozzi

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
 Tel. 075.8041241
 Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
 Tel. 075.8039032
 Palazzo di Assisi

Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate

*Italo Landrini
 Santa Maria degli Angeli
 13 dicembre 2015*

Eccoli al cospetto del loro Santo
Nuovi servitori del suo piatto
Tesi emozionati quasi in pianto
Rinnovan tradizione in modo esatto
Acceptando il piatto con onor e vanto
Non tradiscono il giuramento fatto
Tutta l'attenzione al bisogno
In spirito di servizio ed oneroso.

Servili e fedeli all'impegno preso
Esercitano con tutto il cuore
Rinnovando con calore acceso
Voto di servizio e vero amore
Ecco con gioia dell'umil peso
Nutrono lo spirito di vigore
Trovando nuova linfa nell'offrire
In ogni azione da benedire.

Uniti fino in fondo nel divenire
Sentono in seno il cambiamento
Comprendono così che nel servire
Esulta il cielo e il firmamento
Nulla ormai li distrae dal quel sitire
Tutti insieme e con sentimento
Inneggiano con vera emozione
 colma di ricordi e sensazione.

Espletata infine la lor missione
Memori custodi di tal priori
Educano con la loro associazione
Rendendo omaggio ed onori
Insieme al popolo con devozione
Tutti gli angelani fedel cantori
Innalzan l'inno al ciel del loro vate
 dinanzi a Sant'Antonio Abate.



MONTE SUBASIO Una leggenda di Assisi

Il romanzo che ha origini remote nella letteratura greca (Iliade e Odissea di Omero) e nella letteratura latina (l'Asino d'Oro di Apuleio), è un genere letterario che ha lambito il medioevo, il rinascimento ed è esploso nei secoli XVIII-XX.

Sicuramente ebbe a concorrervi il movimento Romantico nell'accezione inglese (Valter Scott), Francese (Dumas e Hugo, De Vigny e Maupassant), tedesca, russa (Tolstoj) e italiana (Manzoni e Verga).

Ed ebbe ad essere, di volta in volta, storico o psicologico, epistolare o fantastico. Naturalistico o verista. Surreale o giallo.

Il romanzo ebbe a prendere, ed ha preso, il sopravvento sugli altri generi letterari.

E oggi è il linguaggio prevalente. In Italia se ne sfornano di buoni e di cattivi. Tanti, forse troppi. Ma comunque ce ne sono di buoni.

E tra questi ultimi c'è quello che è nato dalla fervida sensibilità di Priscilla Calderini (inglese d'origine e assisana d'adozione) dal titolo "MONTE SUBASIO, UNA LEGGENDA DI ASSISI" (pagg.246), editato in lingua italiana dalla Editrice Minerva Assisi.

Il volume si impreziosisce di una copertina a colori di quel grande artista assisano che è Claudio Carli che, con la consumata maestria di un'artista di rara sapienza pittorica, ha trasfigurato l'immensa città di Assisi e il suo mitico monte Subasio. Si legge nella quarta di copertina: "Nell'estate del 1938 Peter, un giovane inglese che proviene dalla Spagna, arriva in Italia e dopo aver soggiornato a Roma e a Firenze (come tanti artisti d'oltre Alpi e d'Oltre Manica) giunge a Perugia e infine ad Assisi luogo di nascita di San Francesco. Ma Peter non è un santo. La sua grande ambizione è diventare un bravo pittore. Un romanzo storico ambientato nell'Europa, in Italia e soprattutto ad Assisi prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Anche se i protagonisti non sono mai vissuti, una leggenda ha sempre una base di verità". Interessante è la leggenda della pietra nera nascosta e lasciata dai Saraceni in Assisi che aveva il potere magico di innamorare a restare chi si porta in Assisi.

Si tratta della storia d'amore di un pittore-scultore inglese (Robert) con una ragazza assisana (Chiara) con rimandi alla Spagna, all'Inghilterra e al cosmopolitismo. Non difetta per nulla la centralità scenica e sociale dell'Assisi tra le due guerre mondiali.

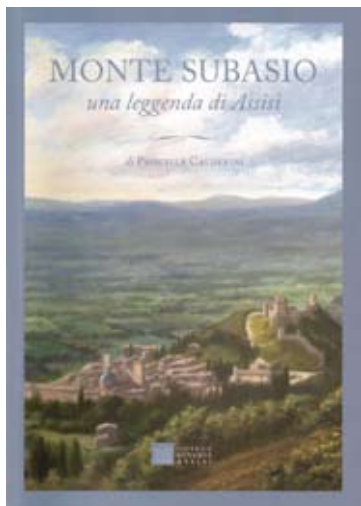
Peraltro il romanzo che dipana le vicende dagli anni 1938 fino al 1944 (a cavallo delle guerre coloniali, della guerra civile di Spagna e della II guerra Mondiale, del fascismo, del franchismo e del nazismo) ha un epilogo drammatico (che non riveliamo per non togliere al lettore il piacere della scoperta), ma è anche punteggiato di tanta speranza nella vita e nell'amore.

Ci piace avvertire i nostri lettori che "Priscilla Calderini è nata e cresciuta in Inghilterra, infermiera, diplomata in giornalismo, laureata in Storia dell'Arte e Letteratura italiana. Dopo aver viaggiato negli Stati Uniti e in Europa mantenendosi come giornalista e con diversi altri lavori arriva in Italia e si stabilisce definitivamente ad Assisi. Moglie, madre, insegnante di lingua inglese e di Storia dell'Arte agli studenti americani all'Università per stranieri di Perugia. Oggi lavora come guida turistica ma non ha abbandonato la sua passione per la scrittura".

E' un bel romanzo da leggere. Soprattutto per le ricadute culturali di/in Assisi non può non interessare gli assisani, gli umbri, gli italiani.

Il libro è nelle librerie di Assisi e del suo territorio ed è stato presentato il 20 dicembre 2015 presso l'Hotel Giotto di Assisi.

Giovanni Zavarella



P. FULVIO DI GIAMPAOLO È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

P. Fulvio di Giampaolo si è spento tra le braccia del Signore nel "Nuovo Ospedale San Giovanni Battista" di Foligno.

Dopo una lunga malattia, vissuta presso l'Infermeria del Convento Porziuncola, il giorno 7 dicembre 2015, alle ore 10 presso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli sono state celerate le solenni esequie. Alla celebrazione, presieduta dal Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria, hanno partecipato numerosi frati, parenti, tanti amici, ex allievi e fedeli che lo hanno conosciuto e apprezzato durante i suoi servizi pastorali, non ultimo quello della Parrocchia.

P. Fulvio era nato a Collecervino (PE) il 7 aprile 1935 ed ebbe a vestire l'abito di Francesco il 13 agosto 1951. Emise i voti della castità, obbedienza e povertà della prima professione temporanea

il 14 agosto dell'anno 1952. Fu ordinato sacerdote il 17 luglio 1960.

"Oggi - ha detto il P. Provinciale - imploriamo la misericordia di Dio per il nostro fratello p. Fulvio perchè il Signore lo accolga nella pace e nel suo regno di luce infinita. P. Fulvio ha consacrato tutta la sua vita al Signore come frate minore e lo ha servito come sacerdote, ministro della Chiesa, si è pu-



rificato con una lunga malattia, al termine della quale, fiaccato da grandi sofferenze, si è consegnato alla volontà di Dio, si è arreso all'amore.

Dice p. Marco, responsabile della nostra infermeria che dal penultimo ricovero, l'ultimo a Perugia, si era come abbandonato, era diventato più silenzioso, pensoso, si tratteneva più a lungo in cappella, nella penombra, portandosi con la sedia a rotelle oltre l'altare, vicinissimo al tabernacolo, quasi fosse ammesso e anelasse, ormai, ad una nuova intimità con Cristo Signore.

Quando è partito, la settimana scorsa per l'Ospedale di Foligno, aveva il presentimento che sarebbe stato l'ultimo viaggio. Quando il p. Custode lo ha salutato, due giorni avanti la sua morte, gli ha chiesto: Cosa devo dire ai Frati? Ha risposto di getto: di che voglio bene a tutti, che state facendo troppo per me e che io non lo merito.

Queste toccanti parole comprendono anche il grazie di p. Fulvio e della Provincia per tutti i fratelli cominciando dai novizi, dai chierici di Farneto e di S. Maria, dei probandi e dei professi solenni che via via si sono prodigati nell'assistenza all'Ospedale e in quella notturna all'infermeria".

La salma è stata trasferita e tumulata a Collecervino, paese natale di P. Fulvio.

Giovanni Zavarella



**Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli**
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

LUTTO

Sabato 28 novembre, a seguito di un improvviso malore, ha cessato di vivere CARLO ANGELETTI, ristoratore erede di una lunga tradizione di famiglia ma soprattutto un personaggio notissimo e stimato per il suo grande amore per Assisi e per il fervore delle sue poliedriche iniziative tra le quali il Teatro degli Instabili e la Società culturale "Arnaldo Fortini" della quale è stato cofondatore e protagonista. La sua presenza tanto piena di vita, di interessi, di volontà di partecipazione, espressa puntualmente nel Calendimaggio e in altre festose occasioni di coinvolgimento da lui ideate come la Maggiolata, lascia tanta mestizia e un grande vuoto nella città che, dopo aver appreso attonita la notizia, si è stretta alla moglie Antonietta e ai due figli Fulvia e Giulio in un abbraccio di solidarietà, al quale si associa anche tutta la redazione di questo periodico.



Pio de Giuli

MARIA SARRANTONIO

9° anniversario della scomparsa

Ti ricordiamo mamma in tutto l'amore che ci hai donato e in ogni attimo della nostra vita che ci parla solo di te.

Ciao mamma... i tuoi amatissimi figli

Ombretta, Giuseppe e Rita



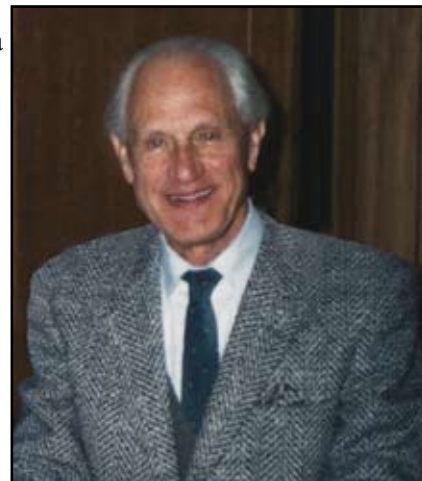
ANNIVERSARIO

Il 17 gennaio 2016 ricorre il secondo anniversario della dipartita di **Caterina Rossi**. La ricordano alla comunità angelana ed a quanti ebbero il piacere di conoscerla le figlie Linda e Rosella, i nipoti e i pronipoti.



8° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI ADELIO CIAMBELLA (20.1.1915 - 26.12.2007)

In occasione dell'ottavo anniversario della dipartita del compianto Adelio Ciambella la Redazione del nostro giornale vuole ricordare alla comunità angelana l'esemplarità di un uomo, di uno sposo, di un padre, di un operatore economico. Adelio Ciambella spese la sua giornata terrena non solo negli affetti familiari e nel lavoro ma anche approfondendo il suo impegno nel sociale con gesti di estrema generosità.



Nondimeno la moglie Elisa, i figli Pino e Daniela hanno voluto, alcuni anni orsono, illuminare la memoria del loro caro, istituendo 3 borse di studio da assegnare ad alunni bisognosi e meritevoli. E' convinzione dei redattori de Il Rubino che la società civile non può e non deve dimenticare chi con spirito di servizio si è adoperato per le migliori sorti della comunità.

ANNIVERSARIO

I familiari del mai troppo compianto **Vittorio Giammaria** (per gli amici tutti "Pippetta") la consorte Rita Balducci, il fratello Enrico, le figlie Gabriella e Cristiana lo ricordano alla comunità angelana in occasione del 7° anniversario della prematura scomparsa.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

ARNALDO MANINI: "LE RICETTE PER LA CRISI"

In occasione della pubblicazione dell'annuario Economico d'Italia Sezione Umbria 2016, edito dalla ESG89 di Perugia, è stato chiesto ad Arnaldo Manini, alla luce della sua esperienza imprenditoriale, di concedere un'intervista riguardo le ricette a suo avviso adatte per un percorso di ripresa economica. Ne è venuto fuori un vero e proprio editoriale che è stato pubblicato nell'annuario, uscito il 3 dicembre 2015.

Di seguito l'intervista:

Nel corso della mia vita da imprenditore mi sono trovato ad affrontare diverse crisi economiche, ognuna con tempi e caratteristiche diverse.

Insieme ai miei collaboratori siamo riusciti a superarle poiché abbiamo saputo individuare i fattori che le avevano determinate e scegliere, di conseguenza, gli strumenti per affrontarle.

Oggi una ricetta unica e vincente per la ripresa economica, che sia valida per tutti, a nostro avviso, non esiste: ogni impresa ha una storia a sé, se non altro perché ha un suo mercato ed è costituita da persone diverse.

Ci sono tuttavia delle scelte e delle azioni da fare che possono portare ad intraprendere la via per risalire la china.

Talvolta è necessario cambiare mentalità, affrontare i problemi legati alla crisi con occhi nuovi, in modo diverso, concentrandosi sull'analisi dei processi aziendali, ascoltando le esigenze e le idee di chi lavora accanto a noi e pensando

a come il prodotto ed i processi che lo accompagnano possano essere innovati e migliorati in termini di qualità e prestazioni.

La crisi si risolve innanzitutto in termini di maggiore efficienza, investendo sulla maggiore competenza delle risorse umane e dotandosi di strutture, organizzazioni e tecnologie nuove e competitive.

E' chiaro che l'attenzione va posta soprattutto sulla qualità del prodotto, che va comunque ritarato a seconda delle diverse esigenze di un mercato che mai, come adesso, è mutevole e soggetto ad innumerevoli condizionamenti esterni.

Il futuro si costruisce con l'entusiasmo e la motivazione delle persone: un'azienda che nel tempo ha saputo costruire un gruppo che si identifica con essa e possiede un forte orgoglio di appartenenza è sicuramente più performante. Poiché un gruppo, che sia tale, riesce ad ottenere risultati migliori della somma di chi vi appartiene, accelerando e migliorando le prestazioni.

Questo in sintesi ciò che ha fatto la Manini Prefabbricati per superare la crisi di questi anni che ha attanagliato e morde ancora, in maniera pesante, il settore delle costruzioni, portandola negli ultimi due anni ad un incremento degli ordini e del fatturato del 30%.



EVENTI CULTURALI IN ASSISI

**Tre mostre in una per le feste di fine anno
"CLARITE ET PRETIOSE ET BELLE.
ICONE CONTEMPORANEE
DAL VECCHIO E NUOVO MONDO"**

**ASSISI 13 DICEMBRE - 6 GENNAIO
Sala ex-Swarovski in Piazza del Comune**

**ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA
SEZIONE DI ASSISI**

"AUGURI DI NATALE"

**Mostra di cartoline natalizie
dell'inizio del secolo scorso.**

Lecture da antichi giornali da cucina.

**La compagnia teatrale "La Mazzetta" presenta "Il
Mistero" di Silvio D'amico.**

**La "Commedia Harmonica"
esegue canti natalizi**

FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA

con il Patrocinio di

ANNO SANTO
I Giubilei della Chiesa
da Leone XIII a Francesco

PALAZZO BONACQUISTI
PIAZZA DEL COMUNE, ASSISI
16 DICEMBRE 2015 - 11 DICEMBRE 2016

orari di apertura
Martedì-Giovedì 15.00 - 19.00
Venerdì-Domenica 11.00 - 19.00
ingresso libero

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

IL LIONS CLUB DI ASSISI RACCONTA LA "VITA AI TEMPI DELLA GRANDE GUERRA"

Nella serata di venerdì 20 novembre, nelle sale dell'Hotel Windsor Savoia in Assisi, il Presidente del Lions Club di Assisi dott. Massimo Paggi ha voluto affrontare, assieme ai numerosi soci presenti, il tema della vita ai tempi della prima grande guerra, e precisamente nel tempo antecedente alla difficile decisione del governo italiano di intervenire nel campo di battaglia, siamo nell'anno 1915.

Un momento difficile per la vita del popolo italiano che, grazie alla ricostruzione storica del prof. Alberto Stramaccioni, è stato raccontato nella sua dualità; quella di chi vedeva nell'intervento la possibilità di ottenere nuovi territori; quella di chi aveva compreso il genocidio che tale scelta avrebbe comportato.

Un conflitto che ha interrotto cento anni di pace in Europa, una

guerra distruttiva che ha coinvolto, per la prima volta, non solo i soldati ma anche la gente comune. Una guerra, quella italiana, combattuta con eroismo e patriottismo dei soldati, ma con forti divisioni fra i generali in campo, in particolare fra Cadorna e Capello.

L'argomento è stato, inoltre, declinato dalle note e dalle soavi voci dell'ensemble vocale della Commedia Harmonica, diretta dal maestro Umberto Rinaldi.

La serata si è conclusa con la consegna, da parte del Presidente Paggi, della Melvin Jones Fellow al socio Dott. Marcello Cucchia, quale alta onorificenza della LCIF (Lions Club International Foundation) al quale il nostro club ha voluto riconoscere la costanza e l'impegno operativo nel motto "we serve".

STARE BENE, STARE MEGLIO: LA BELLEZZA CI AIUTA A VIVERE?

Stare bene, stare meglio: la bellezza ci aiuta a vivere?

Sentirsi bene, concedere spazio alla propria cura e alla bellezza è solo voglia di non invecchiare? E' la sintesi di un infinito desiderio di perfezione quasi irraggiungibile?

Lo chiediamo al Dott. Giulio Franceschini, medico dermatologo ed esperto di programmi anti invecchiamento.

In tanti anni di attività ho avuto l'occasione e il piacere di conoscere, studiare ed approfondire da più punti di vista la tematica legata alla bellezza. Un tema affascinante che non riguarda solo il mero aspetto fisico ma che tocca e lambisce le sfere più interiori della persona, fino ad arrivare alla definizione di molteplici approcci comportamentali ed alla scelta di stili di vita tra loro profondamente diversi.

Non dobbiamo affannarci nel rincorrere stereotipi, ideali e icone di bellezza, il sentiero da percorrere richiede un'attenzione che parte prima di tutto dalla scelta e dalla condivisione di un approccio complessivo che a 360° deve andare incontro alla prevenzione e alla salute della persona.

Amo privilegiare una definizione molto ampia di bellezza, a testimonianza di come negli anni tanti canoni diversi si sono succeduti e continuano tutt'ora ad alternarsi nell'arte, nella moda così come avviene anche nella medicina e nella chirurgia estetica.

E' sbagliato allora rincorrere un mito?

I miti esistono fin dall'antichità ed hanno sempre giocato un ruolo decisivo, ciò che conta è saper scegliere l'aspetto positivo ed interessante senza dover necessariamente distruggere o rinnegare nulla.

Dopo 25 anni di attività, il suo consiglio?

Invecchiare con dignità, avendo cura della salute e del proprio aspetto fisico.

Volersi bene sapendo che oggi è possibile rallentare l'invecchiamento, non solo quello cutaneo, così come è possibile ed anzi doveroso avere a cuore la prevenzione, un aiuto importantissimo per tante patologie in ambito clinico.

La prevenzione sarà sempre uno dei fili conduttori della mia attività di medico impegnato nella diffusione di informazione e conoscenza in ambito dermatologico. Belli fuori e sani dentro!

Tornando alla bellezza, il motto 50 e non sentirli ha un suo

perché?

Absolutamente sì e vale un po' per tutte le età, fa sempre piacere dimostrare meno anni e sentirsi in splendida forma.

La bellezza esteriore in senso lato si può avere in eredità?

In parte sì, alla nascita. E' un po' quello che dico alle mie pazienti giovani ed anche alle meno giovani. Osservate o ricordate nonni e genitori ed avrete già una piccola idea di quali trasformazioni interesseranno la vostra pelle. Siamo legati a un orologio fisiologico ereditato dai nostri genitori, tuttavia ci sono fattori esterni che hanno una valenza e un peso nello sviluppo di inestetismi cutanei: dallo stress, fumo, malattie infiammatorie croniche, non corretta alimentazione, esposizione solare senza regole e filtri. L'orologio biologico non è in alcun modo programmabile né tanto meno è possibile fermare il tempo. Possiamo però intervenire per rallentare, riparare e rigenerare.

Torniamo così alla sua iniziale domanda: la bellezza è solo apparenza? No, citando Dostojewsky "la bellezza salverà il mondo" e in parte condivido tale affermazione. Sentirsi bene aiuta a stare meglio, a vantaggio di una maggiore sicurezza, di un aspetto più giovane e gioioso. Ampio spazio a tutto ciò che migliora il nostro aspetto ma anche il nostro umore: gli amici, la musica e coltivare le nostre passioni.

Per questo motivo i miei protocolli di cura e bellezza sono tutti diversi tra loro: dobbiamo restituire negli anni alla nostra pelle ciò di cui ha bisogno. Migliorare l'aspetto del proprio volto o del proprio corpo non è mera apparenza ma è ricerca, attenzione alla rivitalizzazione, amore per se stessi. E' porsi con serenità al mondo che ci circonda.


VILLA SALUS
MEDICAL SKIN & ANTIAGING CENTER

Via A. Volta, 18 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075.800 03 08

www.villasalus.com – segreteria@villasalus.com

Da oltre 24 anni specialisti al servizio della tua salute


DR. FRANCESCHINI



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

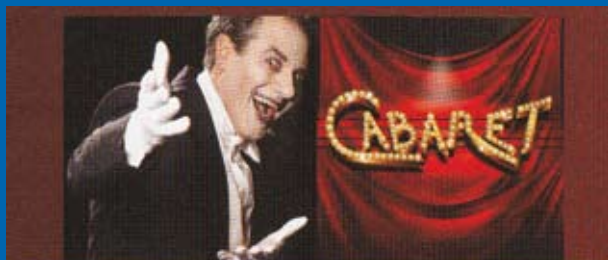
TEATRO LYRICK S. Maria degli Angeli



THE BLACK BLUES BROTHERS

Allegria, musica, acrobazie e...occhiali da sole!

9 gennaio 2016



CABARET

Compagnia della Rancia con Giampiero INGRASSIA

14/15 gennaio 2016



Teresa Mannino

in Sono nata il ventitrè

29 gennaio 2016

TEATRO ESPERIA Bastia

GENERAZIONE DISAGIO =
KARMAFULMINIEN

MARTEDÌ
5
GENNAIO
Ore 21.00

Angeli irrequieti, nostalgici estimatori dell'Empireo, della contemplazione e della pace dei sensi, assorbono loro malgrado le angosce del genere umano. Spugne del mal di vivere, i nostri angioletti convertono correnti avverse in good vibrations, trasformano stati ansiosi in tisane e infusi, malesseri in materassi, complessi in amplessi. Benvenuti nel nuovo esilarante spettacolo di Generazione Disagio.

SABATO
16
GENNAIO
Ore 21.00

GIORGIO TIRABASSI =
COATTO UNICO SENZA INTERVALLO

Amaramente vero, magistralmente interpretato irresistibilmente comico. Un viaggio quasi sentimentale tra i vizi (tanti) e le virtù (pochi) dei romani, anzi di certi romani un po' borderline. C'è l'evasore fiscale arrogante e strafottente; i rapinatori maldestri, il padre alle prese con le domande imbarazzanti, del figlio. Storie minime, talvolta, ma tutte ugualmente esilaranti. La città è Roma, ma potrebbe essere qualunque grande centro o cittadina con relativa periferia, con tutto quello che la periferia può ospitare: condomini in stile George Orwell, campi nomadi, discariche, mezzi pubblici fantasma, "Coatto unico" può far sorridere e riflettere il pubblico di qualunque parte d'Italia e di ogni età, con le sue conversazioni rubate in un bar, su un autobus affollato o in un grande magazzino nelle ore di punta, con il disagio urbano narrato attraverso i suoni del blues, dello stornello e del rap, da un cantante di strada come se ne vedono molti nei sotterranei della metropolitana e nelle piazze.

DANIELE PARISI =
ABBASSO DANIELE PARISI

VENERDÌ
22
GENNAIO
Ore 21.00

One-man show, fatto di ritmi affabulanti, umorismo allucinato, doppganger surreali, performance sceniche e vocali. Spettacolo che fonde la cultura popolare con l'assurdo, con il nonsense. E' il serio e il faceto. L'alto e il basso. Il comico e il grottesco. I personaggi si raccontano con assoluta ingenuità. Se ne ricava un bestiario di umanità esasperate. Non c'è alcun significato psicologico o intellettuale. Tutto è a favore del puro gioco e della scrittura di scena. Non c'è morale. Fondamentale è il sostegno del microfono (presente in alcuni punti dello spettacolo), per creare dal vivo loop vocali e tappeti sonori necessari all'azione scenica. Il tutto è stato ideato e messo in prova in Viale di Marino 81 a Ciampino (di fianco all'aeroporto). I costumi sono pochi. Ce n'è uno vero e proprio (quello per l'Ottavo Re di Roma) che ha realizzato Laura Rhi Sausi.

PICCOLO TEATRO DEGLI INSTABILI - Assisi

TEATRO DELLE ARIETTE

4-5-6 GENNAIO 2016 ore 20.30



TEATRO DA MANGIARE?

di Paola Berselli
e Stefano Pasquini

con
PAOLA BERSELLI
MAURIZIO FERRARESI
e STEFANO PASQUINI

MASSIMO POPOLIZIO JAVIER GIROTTO

18 GENNAIO 2016 ore 21.15



LE CITTÀ INVISIBILI

di Italo Calvino

voce recitante
MASSIMO POPOLIZIO
musica eseguita
dal vivo da
JAVIER GIROTTO

cura registica
TERESA VERRINI
aiuto regia
ELENA STABILE
produzione
Compagnia
"Diritto la Roccia"

Dalla Pro Loco Rivotorto

IL PRESEPIO NEL TUGURIO È STATO APERTO L'8 DICEMBRE INVITIAMO TUTTI A VISITARLO

Da sempre il Presepio di Rivotorto viene visitato da migliaia di pellegrini e fedeli durante le festività natalizie. Varie le caratteristiche che attraggono così tanti visitatori: innanzi tutto la sua unica e privilegiata collocazione nel Sacro Tugurio che, per circa due anni fu l'umile dimora che San Francesco scelse dopo aver abbandonato la casa e le ricchezze del padre in Assisi. Il Tugurio, un luogo sempre molto suggestivo che con il Presepio sembra diventare ancora più attraente ed emozionante.

Rivotorto di Assisi
La Pro Loco
e le Attività Commerciali
organizzano

Aspettando il Natale
20 Dicembre 2015

ore 11,00 **BABBO NATALE in LAMBRETTA**
Sfilata in costume per le vie del paese

dalle ore 15,30 **STREET BAND**
Musica e canti... Itineranti

dalle ore 16,30 **La SLITTA di BABBO NATALE**
Passeggiata per bambini

con la partecipazione del **COCCHIERE FRANCESCO**
di Giannelli Vittorio - Info: 339 5730758



Quei paesaggi e scorci di campagne umbre, nostrane e familiari, fanno sentire il visitatore parte integrante di quei paesaggi e anche lui viandante verso la grotta con tutti gli altri personaggi. Resterà aperto fino al 10 gennaio 2016.

LA BEFANA VIEN DAL CIELO e sulla strade del paese... LA FIERA DELLA BEFANA

La Pro Loco da sempre, o meglio, da tanti anni, organizza la discesa della Befana in maniera spettacolare, o per lo meno, inconsueto. Cominciò oltre vent'anni fa con la discesa della Befana dal Campanile del Santuario, trasmessa anche dal TG1. Da allora si è sempre continuato ad organizzare la discesa della Befana in maniera avventurosa e particolare. In questi anni ci si avvale della collaborazione degli atleti di volo libero con parapendio. La spericolata vecchietta anche quest'anno scenderà direttamente dal cielo avvalendosi per l'atterraggio di un parapendio. E' uno spettacolo unico e particolare per i grandi ma soprattutto per i bambini che riceveranno dalla Befana appena scesa, la tradizionale calza. La Pro Loco per il giorno dell'Epifania organizza anche LA FIERA DELLA BEFANA. I banchi degli ambulanti riempiono e animano dalla mattina le vie del paese. Alle 17 nel Santuario la Messa con il Bacio del Bambino e l'estrazione dei Santi protettori chiude una giornata molto articolata e anche tutte le festività natalizie.

IL 7 DICEMBRE NEL SANTUARIO DI RIVOTORTO SUONI E CANTI IN ONORE DELLA IMMACOLATA

Conosciamo bene la bravura della nostra Banda quando si esibisce in Concerti o eventi di varia natura. Anche questa volta non ha tradito le aspettative dei numerosi fedeli e pellegrini che gremivano il Santuario la sera della Vigilia dell'Immacolata. L'attesa di tutti era non solo per il Concerto ma anche per l'esibizione del



Coro di Comedia Harmonica che si è esibito sempre in Chiesa, accompagnato appunto dalla Banda Musicale. Già lo scorso anno al Teatro Lyrick si erano esibiti insieme ed ora hanno regalato al pubblico nuove emozioni! Si può sicuramente parlare di emozioni perchè sono stati presentati antichi canti devozionali dedicati alla Madonna. Quei canti che si cantavano tanti anni fa nelle processioni e nelle feste mariane: Mira il tuo popolo, Noi vogliam Dio, O del cielo gran Regina... e altri. Un plauso va al Presidente Franco Scarponi e a tutta la Banda e al Direttore di Comedia Harmonica Umberto Rinaldi che oltre a dirigere il coro ha eseguito magistralmente alcuni pezzi creando in tutti davvero tante emozioni e ricordi.

ATTRAZIONI E ANIMAZIONI AI MERCATINI NATALIZI ALLESTITI PRESSO LA PRO LOCO

Il 12-13 Dicembre grande affluenza di pubblico ai mercatini: tanti gli espositori, tanta creatività e una bella occasione di incontro per tanta gente prima delle festività natalizie. A creare l'atmosfera, un grande Presepio, l'albero, fuochi accesi, zampognari, Babbo Natale con tanto di cavallo e slitta.



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

NATALE A BASTIA

Si chiama "Bastia for Christmas" il titolo (ndc – *non se ne poteva trovare uno in italiano?*) del ricco programma natalizio di iniziative culturali, sociali e ricreative messe a punto dal Comune, in collaborazione con le attività commerciali, le associazioni e le scuole del territorio.

Il progetto si articola nella creazione di uno spazio in Piazza Mazzini all'interno del quale vengono realizzate, in colla-



brazione con Con-fcommercio, Biblioteca Comunale, Pro Loco e varie associazioni, una pluralità di iniziative.

Accanto alle attività nel Centro storico sono previsti altri eventi che si svolgeranno nelle frazioni, al Polo Giontella, al Cinema Teatro Esperia e nei Centri sociali.

"E' un programma particolarmente ricco – sottolinea Claudia Lucia, assessore alla Cultura – in cui trovano spazio le attività proposte direttamente dall'Assessorato, quelle orga-

nizzate dalle associazioni culturali e commerciali, nonché dagli Istituti scolastici.

Il programma, messo a punto dall'Ufficio Cultura al fine di assicurare un adeguato coordinamento, concentra le attività in piazza Mazzini. È volontà dell'Amministrazione, infatti, operare affinché il centro storico riacquisti un ruolo centrale, generando attrazione sociale ed economica, anche mediante un importante cartellone di iniziative culturali".

Il programma si può visionare sul sito del Comune di Bastia Umbra.

Polizia Municipale CONTRASTO ALL'USO DEL TELEFONINO ALLA GUIDA

È risaputo che l'uso del telefonino durante la guida distoglie l'attenzione e può provocare incidenti. A tale riguardo la Polizia Locale ha deciso di adottare strategie mirate al controllo e alla repressione di questi comportamenti. Verificato tuttavia che è molto difficile accertare queste violazioni durante i normali servizi istituzionali, anche per la riconoscibilità delle pattuglie, si è deciso di istituire un servizio "strategico" di contrasto a tale comportamento.

Il servizio, iniziato qualche settimana fa, con postazioni di controllo mirate a verificare questa specifica violazione, viene svolto anche in abiti civili e prevede l'eventuale utilizzo di mezzi privi di contrassegni della Polizia Locale, in modo da individuare e conseguentemente sanzionare i trasgressori, i quali vengono comunque fermati da una pattuglia in servizio istituzionale, per la contestazione immediata.

In troppi considerano la guida con telefono o smartphone tra le mani un comportamento tutto sommato accettabile, quindi le sanzioni sono vissute come un accanimento per fare cassa. Probabilmente vi è la presunzione di saper controllare il mezzo anche senza rispettare le regole, soprattutto su strade familiari come quelle urbane.

Rimane il dato preoccupante che la prima causa che provoca incidenti è la distrazione. E i numeri parlano di costante crescita.

VIABILITA' La tela di Penelope

Tre erano i talloni di Achille della viabilità bastiola. Nell'ordine: il passaggio a livello di via Firenze, via Vittorio Veneto e il semaforo di via Roma (all'intersezione con via Gramsci e via Irlanda). Da qualche mese, con la realizzazione della rotonda, quest'ultima scabrosa situazione si è finalmente risolta, con grande plauso dei cittadini.

Eppure, a conti fatti, i talloni di Achille sono sempre tre! Come è possibile? Gli automobilisti lo sanno e pure l'Amministrazione Comunale. Infatti, rimanendo insolite le prime due situazioni (via Firenze e via Veneto), se ne aggiunge magicamente un'altra: l'assurda installazione dell'impianto semaforico di via Roma all'intersezione di viale Umbria, causa di file interminabili e imprecazioni.

La famigerata tela di Penelope incombe sempre!

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



Numerosa la presenza di emigrati bastioli LA FESTA DI GRANGES MARNAND (SVIZZERA) DEDICATA ALLA NOSTRA REGIONE

La sala comunale di Granges-près-Marnand (cantone Vaud, in Svizzera) ha fatto da cornice a una riuscitissima festa popolare organizzata dall'Associazione Culturale Italiana della Broye. Il sodalizio, animato da Giuseppe Vallone, ha lo scopo di attivare scambi culturali, promuovere la lingua e la cultura italiane tra gli immigrati di Payerne e Broye. Tra gli obiettivi vi sono anche quelli di mantenere i rapporti con la madrepatria e allo stesso tempo favorire ulteriormente il dialogo culturale con le popolazione



di questa porzione del territorio elvetico. Un dialogo che possa attingere da ogni forma di arte lo spunto per una partecipazione attiva. E a questo riguardo l'obiettivo è stato pienamente centrato in quanto ad animare l'evento hanno contribuito circa quattrocento persone, suddivise tra autoctoni e immigrati. I partecipanti, infatti, hanno dimostrato che la piena integrazione non è soltanto possibile, ma autentica certezza. I momenti che hanno contrassegnato l'iniziativa sono stati affidati alla cultura e alla convivialità, binomio perfetto.

L'evento, a cadenza annuale, è stato dedicato nello scorso novembre alla nostra regione. Questo è stato il motivo che ha fatto registrare la presenza di molti bastioli. Due stand, in particolare, sono stati interamente dedicati all'Umbria, un primo dove i visitatori hanno apprezzato le maggiori emergenze turistiche dei nostri luoghi, un secondo dove il pubblico ha preso visione delle attività legate al Premio Fenice-Europa, i cui rappresentanti sono stati invitati sia per le specificità del concorso letterario, teso al mantenimento e alla valorizzazione della nostra lingua, sia perché il premio, per l'edizione XIX (2016), si terrà proprio in terra svizzera, a cura della sezione Arulef di Losanna. I referenti di essa, i bastioli Luciano e Sonia Sonno, erano tra gli animatori della festa di Granges Marnand. Una festa che ha visto la presenza del console generale d'Italia a Ginevra, dott. Andrea Bertozzi. Nel corso della serata, lo stesso organizzatore, Giuseppe Vallone, ha presentato Franco Scarpino, premio al merito per un personaggio che si è impegnato per la difesa e la promozione della cultura italiana nella Broye.



LA FARMACIA DEI SERVIZI

Si è affermato negli ultimi anni che la Farmacia deve essere una sorta di portale d'ingresso alla sanità, dove l'attività tradizionale (vendita del farmaco ed extrafarmaco) è strettamente connessa a una serie di servizi necessari alla promozione della salute e ai bisogni socio-assistenziali della comunità.

L'attivazione dei servizi utili alla promozione della salute, costituisce una delle finalità che da diverso tempo investe le nostre farmacie comunali. Il progetto Prevedi, ad esempio, diretto a tutti i soggetti dai 45 ai 65 anni, iniziato nel 2006 e proseguito sino al 2013, ne è una testimonianza.

Attraverso semplici misurazioni di alcuni parametri (pressione, glicemia, giro vita) e un'accurata indagine dei fattori di rischio presenti nello stile di vita errata, si è proposto di ridurre i fattori di rischio con la modifica di abitudini alimentari e il suggerimento di incremento dell'attività fisica.

Si sta valutando la possibilità di trasformare il Progetto Prevedi in un programma di Sanità Pubblica, con la collaborazione delle nutrizioniste.

La Prevenzione, quindi, alla base della promozione della salute ed i servizi da attivare dovranno andare in questa direzione, tenendo ben presente che diventerà sempre più rilevante l'area dei servizi sanitari a pagamento.

La pubblicazione di una Manifestazione di Interesse nel sito del Comune di Bastia Umbra, ha permesso di avere l'adesione di varie figure professionali che a titolo gratuito forniranno le loro consulenze: fisioterapisti e masso fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi, logopedisti, osteopati, podologi, infermieri, audiometristi, ostetriche (informazioni sul sito ufficiale del comune di Bastia Umbra www.comunebastiaumbra.gov.it).

Attraverso il contributo di chi si avvarrà delle nostre consulenze, cercheremo di realizzare successivamente delle giornate tematiche che possano avvicinare sempre più ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

A. T.

CURIOSITÀ RELATIVE ALLE ORE "PALINDROME"

Abbiamo già presentato alcune curiosità nella scrittura digitale di alcune ore di un'intera giornata, ed esattamente abbiamo individuato le cosiddette "ore palindromo", cioè quelle che negli orologi di-gitali possono essere lette sia da sinistra a destra che da destra a sinistra.

Nell'arco di una giornata sono "palindromo" solo le ore seguenti: 00.00 – 01.10 – 02.20 – 03.30 – 04.40 – 05.50 – 10.01 – 11.11 – 12.21 – 13.31 – 14.41 – 15.51 – 20.02 – 21.12 – 22.22 – 23.32.

Le altre curiosità che desideriamo offrire ai lettori de "Il Rubino" sono le seguenti:

- tra ciascuna ora e la successiva intercorrono sempre 70 minuti; solo tra l'ultima e la successiva intercorrono soltanto 28 minuti;
- il primo gruppo, a partire dalla mezzanotte, ne comprende 6, seguite da altre 6 e poi dalle ultime 4: in totale 16 ore palindromo consecutive;
- i tre gruppi sono intervallati da 4 più 4 ore non palindromo: in totale 8, cioè la metà delle altre;
- complessivamente si ha tutto l'arco del giorno ed il successivo inizia con l'ora "palindroma" di mezzanotte, corrispondente a 00.00;
- sommando le cifre di ciascuna ora "palindroma" si ottiene, nei primi due gruppi, la seguente successione: 0, 2, 4, 6, 8, 10, tranne che per le 15.51 (si avrebbe 12); nell'ultimo gruppo si ottiene: 4, 6, 8, 10;
- la somma di tali somme (0 + 2 + 4 + 6 + 8 + 10) nel primo e nel secondo gruppo dà 30, corrispondente a mezz'ora; sommando i due risultati, ovviamente, si ha un'ora esatta;
- la somma delle somme dell'ultimo gruppo (4 + 6 + 8 + 10) dà 28, pari alla distanza di tempo tra le 23.32 e le 00.00.

Questo è tutto, per ora. Se in futuro sarà possibile individuare altre curiosità, se darà notizia.

Grazie per l'attenzione!

Angelo Ignazio Ascoti

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

INTRECCI DIALOGHI SULLA BELLEZZA

Ormai Intrecci è diventato un appuntamento a cui il grande pubblico non manca di parteciparvi. Siamo alla terza edizione. L'imprenditore bevanate CLAUDIO CUTULI ha creato e sostiene interamente questa rassegna di dialoghi sulla bellezza, direzione artistica Francesco Chiamulera, nel cuore medievale di Bevagna in cui personaggi della cultura si alternano sul meraviglioso palcoscenico del teatro F. TORTI. Questa terza edizione è iniziata alla grande con l'incontro con Oliviero TOSCANI, figlio d'arte di Fedele TO-

SCANI primo fotoreporter del Corriere della Sera.

Domenica 13 dicembre con un teatro che ha registrato il tutto esaurito, grande appuntamento con Myrta MERLINO, giornalista e conduttrice televisiva. Attualmente conduce su La7 il programma quotidiano "L'aria che tira". Al suo attivo l'ideazione e la conduzione di numerose trasmissioni televisive su La7, RAI due e RAI

tre. Ha scritto libri come "La moneta" e "Gli affari nostri". A Bevagna, l'incontro è stata l'occasione per presentare l'ultimo suo lavoro dal titolo "Madri" (Rizzoli). Argomento centrale della serata, quindi, è stato dettato dal titolo del libro in cui la giornalista parla di diversi incontri con tante mamme che hanno raccontato le loro esperienze. Fra gli incontri citati anche quello con Emma Bonino, leader radicale, la quale racconta di aver vissuto la sua esperienza di mamma pur non essendo stata mamma. Da questo libro si fotografa l'attuale immagine della donna-mamma impegnata anche nel mondo del lavoro. All'appuntamento è intervenuto anche il Prof. Domenico DE MASI, docente di Sociologia del Lavoro presso l'Università La Sapienza di Roma dove è stato Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione. Fra i suoi numerosi impegni professionali spicca la fondazione della Scuola S3. Studium, scuola di specializzazione post-laurea in Scienze Organizzative. Successivamente trasformata in Società S3.Studium che si interessa di consulenza, ricerca, comunicazione, formazione rivolta soprattutto al mondo manageriale.

La rassegna ha in calendario altri appuntamenti, il 18 dicembre con Gennaro SANGIULIANO vicedirettore del Tg1, Andrea VITALI l'11 marzo 2016, Arrigo CIPRIANI il 1° aprile 2016. L'incontro con il giornalista Marco TRAVAGLIO chiuderà la terza rassegna sabato 9 aprile 2016.

Pietro Lasaponara

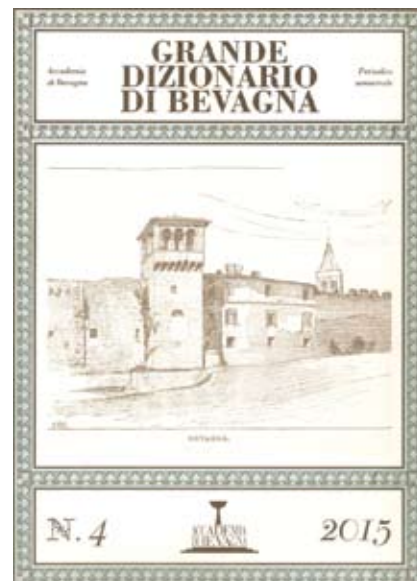
PUBBLICATO IL 4° VOLUME DEL GRANDE DIZIONARIO DI BEVAGNA

Domenica 13 dicembre, presso i locali della biblioteca comunale di Bevagna, è stato presentato il quarto volume del Grande Dizionario di Bevagna (periodico semestrale), enciclopedia del territorio bevanate edita dall'Accademia di Bevagna. Il Sindaco d.ssa Analita Polticchia ha dato il messaggio di benvenuto ai numerosi convenuti portando il saluto anche a nome della Amministrazione Comunale. Oltre a sottolineare l'importanza del momento relativo alla pubblicazione del nuovo volume, ha invitato la cittadinanza a donare alla biblioteca comunale libri per ragazzi in maniera che la stessa possa diventare il posto dove i ragazzi possano trovare più materiale per lo studio e la lettura. La parola è passata alla presidente dell'Accademia d.ssa Maria Romana Picuti che è entrata nel vivo della serata dopo aver rinnovato ai cittadini l'invito a voler offrire la propria collaborazione ai lavori di ricerca storica per sostenere l'iniziativa del sodalizio. Si sono susseguiti gli interventi di diversi relatori che hanno tratteggiato e commentato il contenuto di questa pubblicazione. Scorrendo un po' il sommario del volume si legge che, tra l'altro, ci sono due biografie di bevanati illustri, quella del Vescovo Giovanni Capobianco, illustrato dalla nipote del

vescovo prof.ssa Maria Palma Capobianco Migliorini, e quella della signora Elsa de Giorgi scrittrice, regista ed attrice. Per la cinematografia il film di Mario Mattoli (nato a Tolentino il 1898 e morto a Roma il 1980) "Musica in Piazza": un paese in un film, girato quasi interamente a Bevagna città di origine della famiglia del regista.

La chiesa dei SS. Domenico e Giacomo e i suoi paliotti in scagliola. Un frate domenicano di Bevagna, frate Bartolomeo che nel 1449 trascrive il "Quadriregio", poema allegorico del vescovo folignate il domenicano Federico Frezzi dedicato a Ugolino de' Trinciis signore di Foligno e sulla processione del 1624 per le reliquie di S. Filippo Neri. Fra i contenuti più importanti emerge l'ultimo lavoro di quell'eccellente e appassionato storico Monsignor Mario Sensi (nato ad Assisi 1939 - morto a Foligno 2015) dedicato all'eresia in Umbria ovvero allontanamento dalla retta fede. Tante altre notizie ancora si potranno leggere sul volume in questione, ben approfondite.

Pietro Lasaponara







Daniela
CARTOMANTE - ASTROLOGA
esperta in arti divinatorie

RICEVE SU APPUNTAMENTO
zona ASSISI
per info 342.6370423

www.lachiavediside.it

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

IL NATALE 2015 A BETTONA

La Pro Loco vuole ricordare ai lettori de "Il Rubino" il calendario delle rappresentazioni del PRESEPE VIVENTE di Bettona e lo fa riproponendo il bel manifesto di "avviso". Vuole ricordarlo perché nessuno corra il rischio di perdere questi appuntamenti.

Non è necessario descrivere e presentare le autenticità delle narrazioni (22 scene recitate), la grande rappresentatività dei luoghi con i vecchi molini, gli scorci del Borgo Antico medievale.

Vogliamo anche partecipare i Migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

TESORI IN PINACOTECA

Come è ormai consuetudine in Pro Loco, il nuovo anno si apre subito con un evento importante: il 16 gennaio ci sarà una conferenza tenuta dal professore Giovanni Riganelli su "La chiesa di S. Giovanni e i Cavalieri di Malta a Bettona".

E' un'opportunità importante resa possibile dall'interessamento, anche in questo caso, dell'amica Barbara Barlettelli, per continuare l'opera

di approfondimento delle conoscenze dei "tesori" storici di Bettona.

In questo momento lo studio della storia della Chiesa di S. Gio-

vanni legata alla presenza dei Cavalieri di Malta a Bettona, contribuisce anche alla ricerca sulle origini del **Tabernacolo ligneo presente nel Museo della Città**, un'opera che, come ormai noto, è all'attenzione di esperti per verificarne l'attribuzione all'artista Doménikos Theotokópoulos, detto "El Greco".

Prende sempre più consistenza l'ipotesi che il ciborio ligneo provenisse da questa chiesa che si trovava appena fuori le antiche mura di Bettona, ancora esistente per quanto ridotta internamente ad abitazione.

Non serve sottolineare i grandi benefici che ne trarrebbe Bettona da questa conferma.



NEL RICORDO DEL DOTTOR IVO UCCELLINI A VENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Venti anni fa, il giorno di Natale te ne sei andato per i fioriti sentieri del Cielo.

La tua splendida umanità, la tua immensa generosità sono ancora vive nel pensiero e nel cuore di quanti hanno avuto la fortuna, il piacere di conoscerti e di aver condiviso con te momenti indimenticabili. Ciao, inguaribile eterno ragazzo.

Bruno Barbini



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

UNA MEZZA BUFALA IL CONCORSO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Nel n. 4 - aprile 2015 del nostro mensile, avevamo dato notizia della partecipazione di Cannara al Concorso per la selezione di iniziative culturali commemorative della Prima Guerra Mondiale, indetto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014.

Lo stanziamento previsto era di € 1.960.015,40, praticamente 4 miliardi delle vecchie lire.

La proposta è stata accolta con molto interesse anche a Cannara. Il Comune ha chiesto la più ampia collaborazione possibile da parte delle nostre Scuole, delle Associazioni (Pro Loco, Concerto cittadino, Coro Polifonico, Centro sociale, Combattentistiche e d'Armi) e di privati cittadini sensibili all'argomento per attuare un Programma delle iniziative basato anzitutto su un'accurata indagine negli archivi pubblici e privati per portare alla luce documenti dimenticati, lettere, racconti di vita nelle trincee, episodi di eroismo, caduti, prigionieri, conseguenze sulla popolazione locale.

Una mostra permanente e una pubblicazione avrebbero consegnato alla memoria collettiva le testimonianze di un periodo così difficile e drammatico. Ma l'iniziativa avrebbe anche ricostruito, seppure in parte, il clima culturale dell'epoca, attraverso l'impegno del Concerto e del Coro cittadini e l'organizzazione di incontri sul tema ad opera di professori universitari.

Il costo previsto era di € 13.500, somma per la verità modesta, ma ritenuta indispensabile data la situazione finanziaria del Comune, al limite della sopravvivenza.

Migliaia e migliaia sono stati i progetti presentati da tante parti d'Italia. Una prima graduatoria ne ha ammessi 768 e tra questi c'era anche Cannara. La graduatoria definitiva ci ha collocati al 268° posto, un buon piazzamento. Ma poi è arrivata la beffa: i fondi stanziati verranno ripartiti tra i soli primi 45 progetti, come a dire mediamente circa 43.500 € ciascuno che, con le vecchie lire sarebbero press'a poco 87 milioni a testa. Pazzesco. A chi sono andate queste somme di denaro? Alle Università (di Torino, Teramo, Padova, Catania ecc.), agli Istituti di Storia Contemporanea, alle Fondazioni varie (Ugo La Malfa, Benedetto Croce, Gramsci...), alla Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi... alle Comunità Montane...

Con tutto il rispetto per queste istituzioni, che senza dubbio trarranno gran beneficio dalla ripartizione, ma che bisogno c'era di illudere piccoli comuni, scuole e privati cittadini d'Italia chiamandoli ad elaborare progetti dei quali solo una piccolissima parte

avrebbe beneficiato? Non sarebbe stato più equo dividere il fondo stanziato per i 768 ammessi? A occhio e croce ognuno di questi avrebbe potuto usufruire di un contributo da un minimo di dieci a un massimo di 25 mila euro.

Allora si che sarebbe emersa una storia della Grande Guerra diversa da quanto raccontano i libri scolastici, avremmo conosciuto ben altre verità, per esempio sulle reali situazioni dei nostri soldati, sul fenomeno delle fucilazioni di massa di molti di essi, considerati traditori dopo la rotta di Caporetto, sugli errori della classe dirigente e militare...

Non so spiegarmi perché dopo tanto impegno programmatico generale (ripeto che migliaia e migliaia erano i progetti) i contributi siano andati sostanzialmente alle istituzioni ufficiali. Si vuole forse impedire che emergano nuove interpretazioni e nuove verità sulla Grande Guerra grazie al contributo pubblico?

Ottaviano Turrioni

FESTA PER I CENTO ANNI DI "ZIA CATERINA"

Il nipote Oliviero Pinca ci invia questa foto scattata il 6 dicembre scorso durante la festa organizzata per celebrare i cento anni della zia Caterina Maggiolini (nella foto a sx), nata a Collemancio il 25 novembre 1915, attualmente residente a Torre del Colle di Bevagna.

Accanto a lei, la sorella Natalina, madre di Oliviero. La festa si è svolta a Collemancio, dove la signora e i suoi parenti hanno partecipato alla Messa celebrata nella chiesa di S. Stefano dal parroco don Francesco Fongo, quindi si sono ritrovati presso il ristorante

"Il rientro" per un lauto banchetto, al quale ha partecipato anche il sindaco di Bevagna, dott.ssa Annalita Polticchia. Nel corso del convito, il sindaco ha consegnato alla signora Jolanda, la cui famiglia accoglie la nostra centenaria, una targa di ringraziamento per le cure e le attenzioni che vengono rivolte all'anziana signora. I nipoti e i parenti più intimi hanno avuto in dono un piccolo quadro che racchiude queste parole: "Per i miei cento anni. Zia Caterina".





Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net



Trattoria Hotel
da Elide



Elide
dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

IL BATTESIMO DI STELLA E DI SAMUEL

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata, durante la Messa nella chiesa di San Matteo, il parroco don Francesco Fongo ha impartito il battesimo a Stella Epifani, nata il 30 aprile, e a Samuel Mattonelli, nato il 31 agosto scorsi. Grande festa nelle rispettive famiglie, felicissime per un dono così splendido. Stella è la terzogenita di



Biagio Epifani e Angela Turrioni ed è coccolatissima dai fratelli Giovanni (13 anni) e Marta (11), oltreché dai nonni paterni Alverio, Maria Loreta, e da quelli materni, Ottaviano e Imola, nonché dalla bisnonna Lina. Samuel è il primogenito di Luca Mattonelli e di Elisa Petrini, per la felicità anche dei nonni Giamprimo e Giulietta (paterni) e di Mario e Teresa (materni). Per Stella i padrini sono stati gli zii Laura Boldrini e Stefano Turrioni; per Samuel le zie Veruscka Mattonelli, Adele e Catia Petrini. Giungano ai piccoli e alle loro famiglie i più fervidi auguri per un felice avvenire.

Red.

LA FESTA DELLA "VENUTA"

Ogni anno, la notte del 9 dicembre a Cannara suonano senza interruzioni le campane e la gente si ritrova intorno ai fuochi, suggestive immagini che stanno scomparendo dalla memoria dei più giovani insieme alle tradizioni che le accompagnano; resiste tuttavia quello che sottolinea un particolare episodio legato al culto della *Vergine Lauretana*, detto "la Venuta".

Parlando con le persone che si sono raccolte in Piazza IV Novembre, davanti alla chiesa che ne custodisce il simulacro, è palpabile l'amarrezza per la sensazione di perdita di quella memoria collet-



tiva legata ai culti religiosi che una volta rappresentavano anche un'occasione d'incontro per la comunità.

Quando inizio a chiedere ai presenti il significato di questa ricorrenza alcuni sono imbarazzati nel rispondere, timorosi di cadere in errore, in realtà un po' alla volta siamo riusciti a ricostruire questa tradizione religiosa e sociale, scoprendo anche particolari interessanti.

La Venuta indica il viaggio della Santa Casa di Maria da Nazaret

a Loreto. Da studi recenti sui materiali e sull'architettura della Casa è emerso che la reliquia conservata nel santuario marchigiano sia effettivamente parte della grotta in cui Maria ha vissuto. La tradizione vuole che alcuni angeli abbiano trasportato la Casa da Nazaret fino a Loreto, e proprio in onore di questo fantasioso volo la Vergine Lauretana è stata proclamata nel 1920 da Papa Benedetto XV *Aeronautarum Patrona*, patrona degli aviatori. La realtà storica non è molto dissimile dalla tradizione secolare, infatti il trasporto della Santa Casa è attribuito ad alcuni Crociati che nel 1294, grazie al finanziamento di ricche famiglie bizantine, smontarono la costruzione mattone per mattone per poi saldarla con malta palestinese in un luogo al sicuro dall'avanzata musulmana, Loreto.

La statua della Madonna di Loreto venerata nella Santa Casa fu trafugata dall'esercito napoleonico nel 1797 e in quegli anni, per un certo periodo, fu sostituita da un simulacro in legno di pioppo che oggi è conservato a Cannara nella Chiesa delle Sacre Stimate di San Francesco. La particolarità di questa statua, detta anche della Madonna Nera, è il singolare volto scuro, comune alle iconografie più antiche, tuttavia quella oggi venerata nel Santuario Lauretano è una copia voluta da Papa Pio XI dopo che un incendio, nel 1921, aveva distrutto l'originale. Quella conservata a Cannara, la cui storia è molto antica perché sarebbe stata portata a Loreto dalla regina Carlotta Lusignani nel 1410, considerata coeva all'originale e in tutto simile ad essa, arrivò nel nostro paese il 2 luglio 1826.

Da vari anni l'appuntamento della notte della "Venuta" è curato dalla Pro Loco e, da ultimo, anche dalla Scuola di musica "Michele Taddei".

Alessia Sirci

CANNARA- WALLA WALLA, UNA STORIA AL SAPORE DI... CIPOLLA

A circa 10.000 chilometri da Cannara c'è una cittadina che sorge lungo un fianco della *Cascade Mountains* (Catena delle Cascade), conta circa 30000 abitanti ed è circondata da laghi e vigneti. Questa città del nord-ovest degli Stati Uniti prende il nome dalla tribù indiana Walla Walla, stanziata lungo il corso dell'omonimo fiume che scorre tra lo stato di Washington e l'Oregon, infatti in lingua amerindiana significa "molta acqua", e oggi è nota a livello mondiale soprattutto per la produzione vinicola, specialmente per le varietà francesi e italiane.

A legare la città statunitense al paese umbro è un bulbo, la cipolla. *Walla Walla Sweet* (cipolla dolce di Walla Walla) è l'ortaggio di punta dell'agricoltura locale e condivide con la varietà cannarese il colore violaceo e il dolce sapore, grazie alla particolare irrigazione sotterranea comune ai due territori.

Nel settembre 2014 è stato stipulato tra le due città un Patto d'Amicizia, il primo passo per iniziare il progetto di gemellaggio avviato l'8 dicembre 2015 in occasione della Festa della *Cipolla Winter*.

Il gemellaggio, decennale, nasce dalla cipolla ma prevede una serie di iniziative culturali e commerciali che possano mettere in contatto due realtà così diverse.

Attraverso lo scambio di delegazioni, soprattutto giovanili, si approfondirà la conoscenza dei territori, delle società, del modo di vivere e delle rispettive tradizioni, intrecciando rapporti anche con la sviluppata comunità italiana di *Walla Walla*. I produttori, inoltre, si potranno scambiare pareri e opinioni sulle tecniche di coltivazione, lavorazione e marketing.

«Questo progetto porterà grandi vantaggi alla nostra comunità»

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

commenta il sindaco Fabrizio Gareggia; «il palcoscenico mondiale su cui Cannara si sta per affacciare offrirà al nostro paese grande visibilità in un mondo che guarda l'Italia con attenzione e interesse. Il gemellaggio



Cannara, auditorium di San Sebastiano, 8 dicembre 2015. I due sindaci firmano in video conferenza il documento di gemellaggio (foto D'Antonio)

in cui due sindaci, Gareggia e Cummins, firmano i documenti hanno dato vita a un legame... al profumo di cipolla.

Alessia Sirci



BCC Giovani Soci

Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR







Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

"Le tradizioni Natalizie"

la Stella di Natale, l'Agrifoglio e il Vischio

Tra le varie tradizioni di Natale ce n'è sono due molto commoventi che riguardano le piante più diffuse e tipiche delle feste natalizie. La stella di natale, e l'Agrifoglio, "che vi voglio raccontare:

La stella di natale: "A Città del Messico, viveva una povera bambina indiana di nome Ines.

La sera della vigilia di Natale voleva portare un fiore a Gesù Bambino ma non aveva i soldi per acquistarlo. Girò per strada senza sapere cosa fare, poi decise di raccogliere dei rametti da un cespuglio visto per caso tra i ruderi di una chiesa. Dopo averli raccolti pensò di abbellire il mazzetto con l'unica cosa bella che possedeva: un fiocco rosso per capelli. Arrivò alla chiesa che ormai era buio e Ines pensò di non trovarci nessuno. Una volta davanti a Gesù Bambino, depose il suo mazzolino. Subito dopo averlo messo vicino alla statua, sentì dietro di sé delle voci: erano delle persone stupite ed incuriosite dal bellissimo fiore di Ines; così le chiesero dove avesse trovato un fiore così splendido. Ines si voltò verso il suo mazzolino e, incredula, vide che le foglie verdi del cespuglio si erano colorate di rosso e le bacche color oro al centro avevano preso la forma di un cuore. Ines tornò a casa felice pensando che a Gesù fosse piaciuto il suo dono perché lo aveva trasformato nel fiore più bello del Messico: la Stella di Natale."

L'Agrifoglio: C'è però anche una bella storia che riguarda l'agrifoglio, eccola si seguito.

Un piccolo orfanello viveva presso alcuni pastori quando gli angeli apparvero annunciando la lieta novella della nascita di Cristo. Sulla via di Betlemme, il bimbo intrecciò una corona di rami d'alloro per il neonato re. Ma quando la pose davanti a Gesù, la corona gli sembrò così indegna che il pastorello si vergognò del suo dono e cominciò a piangere. Allora Gesù Bambino toccò la corona, fece in modo che le sue foglie brillassero di un verde intenso e cambiò le lacrime dell'orfanello in bacche rosse." Durante il Natale è usanza decorare la casa con ramoscelli di agrifoglio perché è una pianta sempreverde e racchiude i colori tipici del natale, il verde come il colore delle foglie e il rosso, il colore delle bacche. Intorno a questa particolare pianta ruotano però antiche credenze ed usanze: nei tempi antichi l'agrifoglio veniva appeso in casa perché si pensava che le sue foglie acuminate allontanassero gli spiriti maligni.

Il Vischio: Baciarsi sotto un ramoscello di vischio la sera di Capodanno è ormai una tradizione consolidata e un rito che si ritiene "porti fortuna". Il dono del vischio durante il periodo natalizio è un gesto considerato portatore di serenità, salute e fortuna. Forse non tutti sanno che l'origine del culto di questa pianta speciale risale ai Druidi celti che consideravano il vischio "sacro".

I Druidi, sacerdoti celti, che lo ritenevano un toccasana contro tutti i mali, lo raccoglievano con un particolare rituale durante il solstizio d'inverno. Il periodo non era scelto a caso: il solstizio d'inverno rappresentava il risveglio del Sole assimilato a una divinità che riportava pace e gioia nel mondo. Il rituale vedeva il più alto dei sacerdoti armato di un falcetto d'oro con il quale eseguiva un'evirazione simbolica del vischio dall'albero per poi raccogliarlo in un candido panno di lino affinché non perdesse i suoi poteri magici. Il rito era probabilmente propiziatorio stando a simboleggiare la morte dell'inverno con conseguenti festeggiamenti per l'arrivo della nuova primavera.

Nel medioevo il popolo lo riteneva capace di domare gli incendi e ne appendevano alcuni rametti sulla soglia delle case e dei fienili, ma doveva essere rigorosamente raccolto con la mano destra.

Quindi se volete regalare un po' di fortuna e serenità ai vostri amici o parenti sapete cosa regalare.

Tiziana e Alessandra

ALBERI D'AUTORE NATALE 2015

Legati da un filo d'amore il titolo del concorso nazionale Alberi d'autore Natale 2015 al quale ha partecipato il corso di Macramé organizzato nel Negozio "Ago, Filo e...", via Patrono d'Italia a Santa Maria degli Angeli con Rosella Marini, Federica Ascani, Milena Salari, Francesca Menghinella, Silvia Pastorelli e Elena Pascetti guidati dall'Insegnante Antonella Ermenegildi si sono aggiudicate il premio della giuria popolare. E proprio il caso di dire che tanti nodi e filo per realizzare con amore un'opera che ha lasciato i votanti e non estasiati dall'impegno e la minuziosa precisione nella realizzazione. Il lavoro che vedete nella foto è stato poi estratto e aggiudicato al signor Italiani di Assisi.



In Cucina per Passione BACCALÀ DELLA NONNA

Ingredienti:

1 kg di baccalà dissalato;
100 gr. di uvetta;
n. 10 prugne secche;
passata di pomodoro;
sedano;
cipolla;
carota;
olio di oliva.

Procedimento:

Fare un fondo di olio, cipolla, sedano e carota tagliati sottili, lasciare appassire. Unire l'uvetta le prugne e la passata lasciare insaporire con pochissimo sale, quando la salsa è pronta unire il baccalà dissalato (3/4 giorni a bagno in acqua fredda cambiandola spesso), tagliato a pezzi. Lasciare cuocere a fuoco moderato per circa 15 minuti. Accompagnare con crostoni di pane.

Marella T.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Pietro	Baldelli
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Federico	Pulcinelli
Alessia	Sirci
Gisberto	Spoletini
Marella	Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

STRENNE NATALIZIE



ANTICA VALLE FRANCESCANA

Via dei Tigli, 33 - Bastia Umbra - Tel. e Fax 075 8005106 - www.anticavallefrancescana.it



-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

LA SIR SAFETY CONAD PERUGIA CHIUDE UN 2015 CON BRILLANTI RISULTATI

I block Devils del presidente Gino Sirci chiudono il girone di andata al 4° posto assoluto.

Dopo un inizio di campionato non del tutto convincente la squadra ha cominciato a macinare gioco ed ottenere risultati lusinghieri. Prossimi appuntamenti di rilievo per i quarti di finale della Del Monte Coppa Italia Superlega che vedrà la compagine umbra a Verona il 22 dicembre ed il ritorno al PalaEvangelisti il 14 gennaio 2016.

Tutto ciò nel contesto di una settimana intensa dovuta anche all'av-



vicendamento in panchina. L'esordio del "nuovo-vecchio" tecnico Boban Kovac è stato salutato dall'affetto del PalaEvangelisti e dallo striscione dei Sirmaniacci "Bentornato a casa".

Non poteva esserci miglior esordio per mister Kovac con la netta vittoria sulla compagine slovacca che ha determinato l'accesso al terzo turno in Cev Cup con avversari i tedeschi del SWD power-volleys Duren.

Ci sarà anche il tempo per un momento di pausa viste anche le gare di qualificazioni olimpiche per molte nazionali. Sarà anche l'occasione per lo scambio degli auguri di Natale e, soprattutto, per augurare un 2016 pieno di soddisfazioni.

ESORDIO BRILLANTE PER LE GIOVANI PROMESSE DELL'UNDER 12 MISTO

Partenza con il "botto" per le giovani promesse dell'Under 12 misto che hanno ragione, in casa e in soli tre set, della quotata formazione New Font Mori Gubbio Rossa.

I campioncini in erba, allenati da Michele Stramaccioni e guidati in questa occasione da Roberto Capitini, hanno dimostrato di aver grinta da vendere, di aver raggiunto, in soli pochi mesi di palestra, un buon livello nei fondamentali della pallavolo e, se queste sono le premesse, sicuramente c'è da aspettarsi un grande margine di miglioramento nel corso dell'anno.

Si è trattato davvero di una bella prova di tutta la squadra che ha regalato momenti di gioia ed entusiasmo ai numerosi genitori presenti.

Davvero un bel clima quello che si è respirato nella palestra di Assisi dove le cose che hanno più colpito, al di là della meritata vittoria, sono state la gioia e il divertimento palpabili sul campo di gioco, perfetta incarnazione dello spirito della pallavolo.

È ora, al termine dei giusti festeggiamenti, non resta che augurare ai nostri "cucciolotti" di continuare a divertirsi e ad allenarsi in vista del prossimo impegno di campionato.



LA TRADIZIONALE FAGIOLATA DELLA ASSOCIAZIONE PRIORI DEL PIATTO

Il giorno 13 dicembre 2015, l'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate di Santa Maria degli Angeli, diretta da Antonio Russo, in linea con una consolidata tradizione, ha organizzato la manifestazione della Fagiolata.

Alle ore 15,30 l'Associazione ha celebrato l'Assemblea ordinaria annuale per l'approvazione unanime del bilancio consuntivo 2015 e il preventivo 2016.

L'occasione è stata propizia, dopo la deliberazione del Direttivo, di proporre all'Assemblea anche alcune modifiche allo Statuto.

Dopo discussione gli intervenuti hanno fatto proprio le modifiche proposte dal direttivo e le hanno approvate. Inoltre sono state illustrate dal Presidente le varie iniziative, realizzate durante l'anno sociale 2015 (particolare attenzione è stata riservata al progetto della edicola in onore di Sant'Antonio abate in via Los Angeles) e si sono delineate le linee programmatiche dell'anno 2016.

A seguire i Priori del Direttivo hanno servito agli intervenuti (presenti il Consigliere Regionale Claudio Ricci, i consiglieri comunali Giorgio Bartolini, Ivano Bocchini, Franco Brunozi e Daniele Martellini), la tradizionale merenda a base di fagioli, cotiche, bru-

schetta e vino novello. Il direttivo, per la prima volta, ha assegnato, durante il gioioso pomeriggio culinario, il riconoscimento di socio benemerito con pergamena a Giampiero Vaccai che con generosità ha donato al Museo del Piatto alcuni pezzi artigianal-artistici di raffinata fattura: una rappresentazione in legno di una carrozza d'epoca, un'altra del palazzetto del Perdono (terracotta) e un'altra ancora delle 26 Cannelle (terracotta).

Il pomeriggio è stato impreziosito dalla recitazione di alcune poesie dialettali del poeta Italo Landrini che l'anno scorso ha vinto il concorso di poesia "Insula Romana" di Bastia Umbra. Tra l'altro il poeta ha omaggiato con un acrostico in pergamena, i Priori uscenti, serventi, entranti ed emeriti.

Giovanni Zavarella



Il Cocchiere Franceseano
di Cannelli Vittorio
servizio carrozza per cerimonie
servizio di piazza
giri turistici nel comprensorio assissano
info e prenotazioni: Vittorio 339-5730758

